L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 12 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alle Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali vige il prezzo ba per l'interno.

Giovedì 16 Gennaio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Una vigorosa offensiva iniziata dal gen. Graziani

contro le truppe di ras Destà Damtù nel settore di Dolo

Gli abissini ricacciati ed inseguiti - Il combattimento continua su tutto il fronte

Il comunicato n. 97

ROMA, 15 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 97:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Le forze armate abissine, al comando di Ras Destà Damtù, si erano attestate da vari giorni tra il Ganale Doria e il Daua Parma per tentare di esercitare una pressione sul nostro fronte somalo nel settore di Dolo.

Il giorno 12 il Generale Graziani ha iniziato una vigorosa azione contro le truppe di Ras Destà.

Gli abissini sono stati ricacciati ed inseguiti.

Il combattimento continua su tutto il fronte. Le perdite nostre sino ad ora non sono gravi.

Sul fronte eritreo intensa attività di aviazione.

(Stefani)

L'opera civilizzatrice

nei territori conquistati

ASMARA, 15

Con l'occupazione dei nuovi territori si presenta alle nostre autorità una serie di problemi concernenti la organizzazione e la sicurezza dei territori occupati e la necessità di alleviare i danni subiti dalle popolazioni: danni prodotti dalla guerra e specialmente dagli abissini i quali, depredando e distruggendo, cercavano di fare il vuoto alle loro spalle e si vendicavano delle popolazioni che prima del nostro arrivo si erano mostrate più favorevoli all'Italia.

Per riparare questa opera di vera devastazione compiuta dal nemico le nostre autorità hanno presi tempestivi provvedimenti in favore delle popolazioni più colpite; le quali sono state aiutate con soccorsi in danaro e con numerose distribuzioni di generi di maggiore necessità. Si è, inoltre, andati incontro al Clero copto restaurando i templi danneggiati o distrutti e favorendo quelli tra i suoi membri che, per il loro atteggiamento favorevole all'Italia e per la fedeltà dimostrata alle nostre autorità, si erano esposti alle rappresaglie degli abissini.

Altri provvedimenti, diretti a dare la massima estensione alla istruzione elementare, mirano, soprattutto, a sottrarre i bambini all'ambiente poco igienico nel quale vivono.

Molto si è fatto, inoltre, e si sta facendo nel campo sanitario, poichè gli abissini trascurano, come è noto, le più elementari norme igieniche. I nostri ambulatori di Adua, Aksum, Adigrat, Macallè ecc. sono affollati da centinaia e da migliaia di indigeni che vengono amorevolmente assistiti e curati dai nostri sanitari. Allo scopo di integrare il lavoro di tali ambulatori senza aggravare i servizi sanitari militari saranno istituite anche delle speciali carovane sanitarie che andranno ad esplicare la loro benefica opera nei più lontani villaggi dando così alle popolazioni una nuova, tangibile prova della sollecitudine degli italiani nei loro riguardi.

Utilissimi per la riattivazione dei lavori agricoli saranno i lavori di canalizzazione e distribuzione delle acque captate per uso militare. La potabilizzazione di queste acque migliorerà sensibilmente le condizioni di vita di moltissimi centri. Infine con la istituzione di presidi stabili, che avranno la specifica funzione di tutelare la sicurezza delle zone presidiate saranno garantite le popolazioni, fino ad oggi depredate. Anche da tale punto di vista, la zona occupata diverrà in tutto simile all'Eritrea. (Stef.).

I militari della C. R. etiopica

partecipano al fuoco antiaereo

ASMARA, 15

Si apprende che durante i bombardamenti compiuti dagli aeroplani italiani, tutti i militari facenti parte della Croce Rossa etiopica hanno partecipato al fuoco antiaereo.

*Tale fatto è testimoniabile da parte di numerosi corrispondenti delle agenzie e dei giornali stranieri tra cui Roth dell'*Associated Presse, *Levanthal della* Reuter, *Wells della* Chicago Tribune, *Schneider della* Fox Film *e Tess della* Hearst Presse.

Il Negus si serviva dei nomi

dei giornalisti stranieri per diramare notizie false

ASMARA, 15 pom.

La situazione dei giornalisti in Etiopia è tale che altri cinque corrispondenti americani sono stati richiamati dai loro rispettivi giornali per l'impossibilità di adempiere al loro servizio. I corrispondenti hanno constatato come molti bianchi, specialmente inglesi, sono agli ordini del Negus. Essi affermano quanto già si è detto altre volte e cioè che tutti i telegrammi partiti da Addis Abeba per le agenzie o giornali esteri erano inviati dalle autorità etiopiche che usavano i nomi dei corrispondenti per divulgare fantastiche notizie. Così si spiega l'origine delle false informazioni dalla Etiopia.

I corrispondenti americani nel loro soggiorno in Etiopia hanno potuto rilevare il grande errore della Società delle Nazioni di avere voluto trattare la barbara Abissinia sullo stesso piano degli altri Stati civili.

Voli di ricognizione su Dessiè e Harrar

ADDIS ABEBA, 15

Ieri mattina un trimotore italiano ha sorvolato Dessiè, causando grande quanto inutile panico, chè l'apparecchio era isolato ed ha proceduto tranquillo il suo volo, che era evidentemente di sola ricognizione.

Apparecchi italiani hanno lungamente sorvolato ieri anche Harrar e diversi punti dell'Ogaden.

Il Negus partirebbe per il fronte

il venti corrente

ADDIS ABEBA, 15

Negli ambienti autorizzati della capitale etiopica si assicura che il Negus avrebbe inviato all'Abuna, capo della Chiesa copta, un telegramma in cui dichiara che intende partire il 20 gennaio per il fronte.

Assurde voci

smentite da Vienna

VIENNA, 15

La Politisck Correspondenz *dichiara infondate le notizie date dal la stampa estera secondo le quali l'Austria avrebbe fatto costruire «un campo di concentramento per i disertori italiani». Si tratta di un'altra assurda fantasia del tipo di quella relativa alla partenza degli alpini da Merano. In Austria non esiste nessun campo di concentramento, per il semplice motivo che disertori italiani non ce ne sono!*

I solenni funerali a Massaua di Lanza, Ostini e Barino

MASSAUA, 15

Si sono svolti i solenni funerali del tenente Lanza, del sottotenente Ostini e del sergente Barino deceduti in seguito ad incidente di volo.

Vi sono intervenuti S. A. R. il Duca di Spoleto, rappresentanti del Governo dell'Eritrea, un largo stuolo di ufficiali dell'Aviazione, dell'Esercito, della Marina e dirigenti del Fascio di Massaua e numerosi giornalisti italiani e stranieri.

L'ammirazione d'un giornalista straniero

reduce dall'Africa Orientale

per la disciplina e il valore degli italiani

RIGA, 15 pom.

L'*Jaunaska Zinas* e il *Briva Zeme*, pubblicano articoli circa lo stato di assoluta barbarie che regna in Etiopia. Notevole è nel *Sevodnia* e nel *Rits* la serie di articoli di Enrico Gri, reduce dal fronte italiano, che descrivono la vera situazione dal punto di vista militare. In un articolo sul *Rits* intitolato « Chi combatte in Eritrea? » il Gri, dopo di aver illustrato l'altissimo morale delle truppe italiane e le eccellenti doti degli ufficiali italiani, esalta il patriottismo che ha spinto sia le persone colte come gli umili operai a recarsi in Africa Orientale come volontari.

In un altro articolo dello stesso giornale il medesimo corrispondente esalta l'organizzazione del corpo di spedizione descrivendo l'immane lavoro compiuto in pochi mesi in Africa Orientale. Il giornalista illustra poi la disciplina delle truppe italiane affermando che non è solo disciplina formale come altri popoli la comprenderebbero, ma caratteristica disciplina fatta di entusiasmo e quasi di amicizia fra capi e gregari uniti da un solo spirito e da una sola volontà che sono quelli della nuova Italia di Mussolini.

Comandanti in seconda dei Fasci giovanili convocati a Milano da S. E. Starace

ROMA, 15 pom.

Il Segretario del Partito, con «Foglio di disposizioni» n. 525 comunica che domenica 19 gennaio XIV alle ore 10.30, nella sede della Federazione dei Fasci di combattimento di Milano, terrà rapporto ai comandanti in seconda dei comandi federali dei F. G. C. di Alessandria, Aosta, Asti, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Fiume, Forlì, Genova, Gorizia, Imperia, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pola, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Sondrio, Spezia, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona e Vicenza.

S. E. De Rubeis s'imbarca per la Somalia

GENOVA, 15 pom.

Ieri, in stretto incognito, è giunto da Roma S. E. Rubeis, vice Governatore della Somalia, il quale ha preso imbarco sul piroscafo «Gundersen», diretto a Mogadiscio.

IN FRANCIA: "ELEZIONI NELLA NEBBIA„

Disorientamento dei capi e confusione nei ranghi

PARIGI, 15 pom.

La Francia è entrata ormai in periodo pre-elettorale, cioè di febbre politica, di ludi oratori e di sfrenata gara demagogica tra i vari partiti. I più vitali problemi di politica estera, di finanza o d'economia, sono considerati quasi unicamente in funzione della grande prova.

Le elezioni generali legislative avranno luogo presto, probabilmente, al più tardi, nei primi giorni del maggio prossimo. Si era attribuita al Governo l'intenzione di sensibilmente anticiparne la data per far uscire al più presto il paese dalla presente incertezza che obbliga il Ministero a vivere un po' alla giornata, sotto la perpetua minaccia di una crisi, e impedisce ogni seria attività governativa o parlamentare soprattutto da quando la discordia dei radicali, oscillanti tra la fedeltà a un Gabinetto di cui fanno parte sei membri del loro partito e l'opposizione verso cui li spinge la simpatia di buona parte di essi per la politica del Fronte Popolare, ha portato al colmo la confusione. Ma delle difficoltà tecniche relative alla revisione delle liste elettorali e anche certi impedimenti giuridici, che a quanto para si oppongono alla convocazione della Camera prima del 31 maggio, avrebbero reso impossibile questo progetto.

Che cosa vuole il Fronte Popolare?

E' ancora troppo presto per tentar di prevedere sotto quale Governo si faranno le elezioni. Non sembra che nemmeno i partiti di sinistra abbiano ancora un'idea precisa di che cosa loro convenga di più: lasciare a Laval la responsabilità del potere fino alla data fatidica per meglio sfruttare contro di lui certi inevitabili malcontenti causati soprattutto dalla situazione economica e far balenare agli elettori le solite speranze miracolistiche nell'opera del nuovo Governo che verrebbe costituito dopo lo sperato trionfo del Cartello delle Sinistre, rinato sotto la forma di Fronte Popolare o rovesciare tempestivamente l'attuale Ministero allo scopo di poter beneficiare — anzichè lasciarne il vantaggio agli avversari — dell'influenza che i partiti al potere esercitano sempre in molti modi pratici sullo andamento della lotta elettorale. Ma questa seconda ipotesi presenta parecchie incognite e difficoltà. A parte la mancanza di un qualsiasi accordo fra i partiti del Fronte Popolare — relativamente uniti soltanto nella loro sterile azione oppositrice — su un programma positivo di Governo, vi è la quasi certezza che la costituzione di un Ministero che fosse loro diretta emanazione provocherebbe nel momento attuale, come dopo la vittoria cartellista del 1924, un pericoloso panico finanziario e susciterebbe nel paese una reazione che i partiti di destra potrebbero utilmente sfruttare sul piano elettorale nel caso in cui non servisse addirittura di lievito a un'azione nettamente rivoluzionaria delle Leghe patriottiche poco disposte ad ammettere che il Governo della Francia cada nelle mani di partiti che più o meno s'ispirano alle direttive dettate da Mosca al bolscevizzante Fronte Popolare o che, comunque, sono ritenuti responsabili del marasma politico che portò ai fatti sanguinosi e non dimenticati del febbraio 1934.

Un articolo sintomatico

Da questa perplessità nasce la grande confusione che caratterizza in questo momento la politica interna francese e che fa prevedere una battaglia elettorale non meno caotica nella sua impostazione come nelle sue conseguenze future.

E' sintomatico quanto, a tale proposito, scrive sulla radicale *Oeuvre*, sotto il titolo «Elezioni nella nebbia», un deputato che rappresenta autorevolmente l'ala sinistra di questo partito: Jean Zay, che pure è un aderente del Fronte Popolare:

«Se le cose non si modificano rapidamente, corriamo il rischio di andare a votare nella più disastrosa confusione. La Destra s'impegna nelle elezioni dietro un Presidente del Consiglio che ha pronunciato l'altro giorno un discorso nettamente sanzionista e i cui atti, se dovessero essere coerenti alle sue parole, porterebbero diritto a ciò che la Destra respinge con orrore: le sanzioni petroliere, per esempio, e gli accordi militari coll'Inghilterra contro l'Italia. Approvando i decreti-legge, essa si espone a sopportare da sola le responsabilità di una legislatura nella quale era una minoranza... I piccoli partiti che, grazie al numero limitato dei loro membri, avevano conservato finora una certa coesione, sono anch'essi divisi. I radicali, nella loro quasi totalità, combattono un Governo in seno al quale figurano sei dei loro uomini più eminenti. Questi sei Ministri non rappresentano più, d'altronde, che 30 deputati su un gruppo che ne conta 150... I socialisti, che stanno sorpassando i comunisti in demagogia rivoluzionaria, sono in una posizione ugualmente equivoca. Quanto ai comunisti, essi sperano di essere i beneficiari del Fronte Popolare, ma si rifiutano fin d'ora di aderire alla candidatura unica e di partecipare al futuro Governo della Sinistra».

L'impossibile connubio

Se tanta confusione regna tra i militanti della politica — esclama lo Zay — figuriamoci quale sarà il disorientamento dei cittadini ordinari non iscritti ai partiti, vale a dire dell'immensa maggioranza della Nazione!

Non è certo il programma minimo comune pubblicato in questi giorni dai partiti del Fronte Popolare in previsione delle elezioni che potrà dissipare la nebbia di cui è avvolta, secondo l'articolista dell'*Oeuvre*, la politica interna francese nel momento in cui più sarebbe necessaria, data la gravità della situazione internazionale e l'aggrovigliarsi dei problemi economico-finanziari, una netta chiarificazione di posizioni e di programmi.

Infatti quel manifesto, concepito in termini volutamente vaghi, sorvola su tutte le questioni che potrebbero dividere i partiti del Fronte Popolare nel momento in cui questi, conquistato il potere, dovrebbero necessariamente affrontarle per fare opera positiva di Governo. Esso ha il solo scopo di permettere l'alleanza tattica, nel periodo elettorale, su formule elastiche e passabilmente astratte, di partiti essenzialmente divergenti nei loro programmi come possono esserlo i comunisti e i radicali, gli uni tendenti alla dittatura del proletariato, gli altri tenaci conservatori della piccola proprietà, e, insomma, borghesi fino al midollo.

Ma i problemi elusi oggi col metodo dello struzzo si ripresenteranno domani, al momento dell'azione pratica. Bisognerà allora decidersi ad uscire dalla nebbia e il Fronte Popolare si accorgerà, ammesso che esca vittorioso dalle prossime elezioni, che governare è più difficile che criticare.

BENSO FINI

La data sarà stabilita

da un nuovo Consiglio dei Ministri

PARIGI, 15 pom.

Un nuovo Consiglio dei ministri deciderà alla fine della settimana la data delle elezioni generali politiche.

L'attesa per le riunioni del Consiglio societario

PARIGI, 15 pom.

I giornali parigini si interessano stamane più della nuova offensiva dei partiti di opposizione contro il Ministero nonchè degli intrighi che si vanno ordento per l'uscita del ministro radicale Herriot dal Gabinetto, che non della politica estera.

Quanto alla questione etiopica permane tuttora la maggiore incertezza e si attende con vivissimo interesse la riunione di Ginevra indetta per il 20 gennaio.

Si attende non senza ansia il discorso che Eden pronunzierà venerdì prossimo, sperando che esso dia un po' di luce sull'atteggiamento della Gran Bretagna.

Secondo alcuni giornali l'Inghilterra inclinerà sempre più verso la conciliazione. Si crede tuttavia che non ceda per quanto riguarda l'*embargo* sul petrolio. Solo essa non vorrebbe avere la responsabilità dell'iniziativa e vorrebbe che un altro Stato impostasse la discussione su tale argomento: il Portogallo, ad esempio, o qualcuno degli Stati scandinavi.

L'opinione pubblica francese in parecchi ambienti e particolarmente in quelli degli ex combattenti e degli studenti, resta nettamente ostile al sanzionismo. Da ogni parte giungono a Laval lettere affinchè mantenga la sua politica di amicizia con l'Italia.

La *Liberté*, dopo aver accennato all'atteggiamento degli Stati Uniti che lascia prevedere che essi non si associeranno ad una politica di sanzioni aggravate, si domanda che cosa deciderà in tali condizioni la Società delle Nazioni e se in mancanza dell'appoggio della Confederazione americana, non potendo fare la guerra all'Italia, cercherà di fare la pace tra questa e l'Etiopia.

Dopo aver detto che per dare una risposta a tali quesiti occorrerebbe conoscere esattamente ciò che vuole il « Foreign Office », il giornale prosegue domandandosi se il ritorno nelle acque metropolitane di alcune grosse unità della flotta britannica è forse l'indice di un miglioramento della situazione e rileva che le persone bene informate assicurano che si avrebbe torto a crederlo.

Il giornale così conclude: « L'azione isolata della Gran Bretagna rimane, nonostante tutti gli sforzi tentati per darle l'avallo collettivo della Società delle Nazioni, un'azione isolata. Essa ha dunque complicato la situazione generale invece di contribuire a chiarificarla; essa ha creato una confusione increscìosa tra misure societarie e misure individuali di uno Stato membro della Lega per la difesa dei suoi interessi particolari. Essa ha, col suo spiegamento di forze, annientato le velleità conciliatrici della Società delle Nazioni, e sostituito in certo qual modo la tesi di un conflitto Mediterraneo alla liquidazione della controversia con l'Abissinia. Essa ha con le sue trattative ulteriori, e non ancora ultimate, accentuato la minaccia di guerra. Come si uscirà da questo imbroglio senza compromettere la pace dell'Europa? ».

L'agitazione studentesca parigina continua contro il prof. Jezé

PARIGI, 15 pom.

Nel Quartiere Latino continuano le manifestazioni studentesche contro l'atteggiamento del prof. Jezé. La Commissione di agitazione degli studenti che ha reclamato la destituzione del professore continua a raccogliere le adesioni di studenti delle altre Facoltà, che si dichiarano disposti a proclamare lo sciopero se Jezé non sarà obbligato a dimettersi. Gli studenti non cederanno fino al completo trionfo.

Sull'*Ami du Peuple* viene pubblicato un articolo che dichiara la legittimità del movimento degli studenti.

Il problema di Danzica sarà trattato a Ginevra

Colloquio di Eden con l'ambasciatore di Polonia

PARIGI, 15 pom.

L'Agenzia «Havas» riceve da Londra:

« Il signor Eden ha ricevuto l'ambasciatore di Polonia. Durante una lunga udienza il Segretario di Stato e il conte Raczynski si sono intrattenuti sul problema di Danzica che sarà trattato nella prossima sessione del Consiglio della S. d. N. ».

L'importanza dell'imminente riunione

del Comitato Corporativo Centrale

ROMA, 15 pom.

Il 18 gennaio, come è noto, si riunirà il Comitato corporativo centrale. Importanti argomenti saranno discussi in questa nuova sessione dell'alto consesso corporativo.

Il Comitato terrà le sue sedute dopo le riunioni delle varie Corporazioni e dopo le importanti decisioni adottate da questi organismi. Hanno avuto luogo, infatti, in questi ultimi tempi, le riunioni delle Corporazioni dell'abbigliamento, della previdenza e del credito, delle Corporazioni olearia, vitivinicola, dei cereali, dell'ortoflorifrutticoltura, della chimica, delle industrie estrattive, del vetro e ceramica, dello spettacolo e del legno.

Il Comitato, come è noto, oltre a prendere atto dei lavori svolti, deve pronunciarsi in merito ad alcune mozioni prima che esse possano avere attuazione. I vice Presidenti delle Corporazioni suddette saranno chiamati a riferire sullo stato dei lavori svolti e sulle deliberazioni prese.

Il Comitato esprimerà, inoltre, il suo parere sulla costituzione di alcuni Comitati corporativi per la disciplina di determinate attività economiche e cioè sulla costituzione del Comitato intercorporativo tra le Corporazioni dei prodotti tecnici e dell'abbigliamento; sulla costituzione del Comitato corporativo per la formulazione di proposte concrete circa i provvedimenti relativi alla distribuzione funzionale e territoriale degli organi di credito; sulla costituzione del Comitato corporativo dei prodotti farmaceutici della produzione e del commercio dell'alcool; sulla costituzione del Comitato corporativo per il consumo interno dei prodotti ortofrutticoli; sulla costituzione del Comitato corporativo per la produzione e utilizzazione dei carburanti nazionali; sulla costituzione del Comitato corporativo dei prodotto farmaceutici; sulla costituzione del Comitato corporativo per le materie prime del vetro e della ceramica.

Il Comitato sarà anche chiamato a dare l'approvazione prescritta dalla legge su due importanti accordi economici collettivi e cioè: su quello riferentesi al regolamento dei prezzi e sull'altro per la disciplina dei doni in valore riguardanti le creme ed i lucidi per calzature e prodotti affini.

Il Comitato corporativo centrale dovrà infine esaminare vari argomenti d'indole sindacale ed esprimere il parere sul riconoscimento giuridico e sugli statuti di alcune associazioni sindacali ed enti collaterali.

Oggi si riunirà

la Corporazione delle professioni e delle arti

ROMA, 15

Nel pomeriggio di domani, giovedì 16 corrente, alle ore 16, il Duce presiederà a Palazzo Venezia la prima riunione della Corporazione delle professioni e delle arti, convocata per l'esame del seguente ordine del giorno: 1) Tariffe nazionali per i medici; 2) Tariffe nazionali per i ragionieri; 3) Interferenze professionali fra ingegneri e dottori agronomi; 4) Interferenze professionali fra veterinari e tecnici agricoli; 5) Eventuale modificazione dell'art. 16 lettera M. del regolamento professionale dei geometri; 6) Varie: a) Plusvalore delle opere d'arte; b) Cassa nazionale di previdenza per gli autori; c) Riforma della legge sulla tutela del patrimonio artistico nazionale.

L'importanza della prossima riunione corporativa risulta chiara dal valore e dall'interesse dei suesposti argomenti.

Il Gabinetto britannico esamina

le prospettive della situazione

LONDRA, 15 pom.

Viva è l'attesa per conoscere i risultati del Consiglio di Gabinetto che si è riunito stamane sotto la presidenza di Baldwin. E' probabile che se un comunicato sarà diramato esso, secondo la consuetudine, sarà assai laconico e vago. Molte curiosità sono destinate pertanto a rimanere insoddisfatte. E' da ritenere che soltanto il discorso che Eden farà venerdì chiarirà la posizione che l'Inghilterra intende assumere nella prossima sessione ginevrina.

Certo è che la riunione odierna del Consiglio di Gabinetto deve avere rivestito una importanza fuor dell'ordinario. Basterebbe a provarlo il fatto che sia ieri come lunedì si sono avute due lunghe sedute del Comitato ministeriale per la difesa nazionale.

Alcuni vogliono che il Comitato si sia interessato della situazione anche in rapporto all'ormai certo fallimento della Conferenza navale; altri suppongono che il Comitato abbia trattato in particolare la questione del rafforzamento delle basi militari egiziane; ma indubbiamente non si è lontani dal vero nel dire che il Comitato deve avere preso in esame tutto il complesso della situazione nei riguardi delle prospettive mediterranee del conflitto italo-etiopico.

I giornali sono concordi nell'affermare che il Governo inglese continua a tener presente la possibilità di qualche incidente nel Mediterraneo ma si ha al contempo la sensazione di qualche leggerissimo miglioramento dell'atmosfera.

Circa le voci di trattative di pace alle viste, gli ambienti ufficiali dichiarano di non saperne nulla. Ma alcuni collaboratori diplomatici insistono nell'affermare che si fa sempre più strada il riconoscimento che il problema italo-abissino vada «trattato col petrolio della conciliazione anzichè col petrolio delle sanzioni».

Nessuna critica autorevole viene mossa al progetto di invio di una Commissione d'inchiesta leghista in Abissinia che, secondo alcuni giornali, si starebbe elaborando a Parigi e a Bruxelles.

Londra pensa di ritardare

la proposta di nuove sanzioni?

LONDRA, 15 pom.

La riunione del Gabinetto che si è svolta stamani, secondo le dichiarazioni fatte dalla stampa, avrebbe considerata la convenienza di ritardare di qualche tempo l'applicazione delle nuove sanzioni.

Il *Daily Mail*, che è stato sempre ostile alle sanzioni, arriva perfino a domandare al Governo di regolare il conflitto in una settimana « abbandonando ogni sistema assurdo di sanzioni, informando l'Etiopia di non poter intervenire ». Si ricordano le promesse elettorali fatte da Baldwin e si aggiunge « che la stampa parigina sa che l'embargo non sarà applicato lunedì prossimo. Le azioni petrolifere, cosa curiosa, salgono rapidamente da diversi giorni. Baldwin è stato trattato generosamente nell'affare Laval-Hoare, ma non è mai saggio di abusare della generosità ».

La situazione militare egiziana

Una riunione del Consiglio della Difesa — L'Inghilterra chiede anche l'allargamento del porto di Alessandria.

CAIRO, 15 pom.

Il Consiglio superiore della difesa si riunirà giovedì mattina per esaminare il rapporto del Ministro della guerra sulla situazione militare del paese.

Proseguono alacramente i lavori per la costruzione della strada militare Fuka Marsa-Madruk alle cui spese di costruzione ammontanti a 90 mila sterline il governo inglese concorrerà con 20 mila sterline. La Gran Bretagna avrebbe chiesto pure la sollecita esecuzione dei lavori di ampliamento del porto di Alessandria. Alle spese contribuirebbe con 10 mila sterline.

Intanto si annuncia che in previsione delle prossime elezioni il fronte nazionale, nella sua ultima riunione, ha proceduto all'assegnazione dei seggi ai diversi partiti secondo la loro importanza numerica.

Le navi della II squadra francese

hanno lasciato la base di Brest

PARIGI, 15 pom.

La seconda squadra della flotta ha lasciato stamane Brest per partecipare alle annunciate manovre nell'Atlantico. I sottomarini della seconda e della quarta squadra hanno salpato nella mattinata, gli altri elementi hanno levato le ancore nel pomeriggio: prima le corazzate della seconda divisione di linea, poi la seconda flottiglia di torpediniere, indi il *Giulio Verde*, nave base dei sottomarini. La seconda squadra comprende le navi di linea *Provence* che batte la bandiera del vice ammiraglio Darlan comandante in capo, e *Bretagne;* l'incrociatore *Emile Bertin* che raggiungerà la squadra a Dakar al suo ritorno dalle Antille le controtorpediniere *Milan, Epervier, Valmy, Bison, Lion, Vauban, L'Audacieux* e *Le Terribile*, la seconda flottiglia di controtorpediniere comprendente la *Jaguar* con dieci torpediniere tipo *Foufueux;* la nave base dei sottomarini *Giulio Verne* e sedici sottomarini. La nave portaaerei *Bèarn* raggiungerà la squadra a Casablanca.

Schuschnigg parlerà oggi all'Auto Club di Praga

PRAGA, 15 pom.

L'arrivo del cancelliere Schuschnigg è fissato per domani, giovedì, alle ore 17.20.

Alle 20.15 egli parlerà all'Auto Club sul tema: «Metodi e scopi di una politica economica costruttiva nel bacino danubiano».

Alle ore 22 avrà luogo allo stesso Auto club un ricevimento in onore dell'ospite.

La partenza del Cancelliere non è ancora definitivamente fissata ma sembra che essa avverrà venerdì sera.

La minaccia del matrimonio laico nel Lussemburgo

Conseguenze disastrose e lodevoli modifiche

LUSSEMBURGO, gennaio

(g. p.) *La Rivoluzione francese che vive ancor oggi nei principii e negli effetti non ha affatto risparmiato il nostro piccolo Paese che, a quell'epoca, era conglobato nel dipartimento delle foreste.*

Fu la Costituente che, nel 1791, decretò la laicizzazione del matrimonio, ed, un anno più tardi, la Assemblea legislativa, prese cura di organizzare il matrimonio civile rendendolo obbligatorio e rifiutando ogni riconoscimento al matrimonio religioso.

Il Codice Civile di Napoleone ha fatto sua questa legislazione che, salvo qualche modifica di dettaglio, è quella tuttora in vigore.

La nostra Costituzione del 1848 fissa che il matrimonio civile deve sempre precedere quello religioso e tale disposizione è stata mantenuta dalle Costituzioni posteriori.

Il Ministro del Culto che credesse di passar oltre a queste prescrizioni cadrebbe nella minaccia di pene assai gravi che andrebbero dall'ammenda alla prigione stessa nel caso di un moribondo che desiderando regolarizzare un connubio fino allora illecito volesse ricorrere al matrimonio religioso o in quelle determinate circostanze dove l'intervento dell'ufficiale di Stato civile è diventato impossibile.

L'aumento dei divorzi

L'esperienza dei nostri giorni ha dimostrato ampiamente come l'istituzione del matrimonio civile abbia minato la santità del matrimonio.

Quale differenza fra i due concetti: quello dello Stato laico e quello della Chiesa cattolica in questa materia!

La Chiesa insegna che il matrimonio è di diritto divino, che il Creatore, dall'origine del genere umano, l'ha istituito, che il suo fondatore l'ha elevato alla dignità di un Sacramento il quale impegna i coniugi a gravissime responsabilità e gli sposi cristiani non trovano alcuna pena a piegarsi a queste condizioni del matrimonio e, soprattutto, a quella, fondamentale, della indissolubilità.

Lo Stato laico svuota il matrimonio del suo carattere soprannaturale e di tutta la nobiltà che gli deriva dal Sacramento, lo degrada e lo dichiara un semplice contratto di diritto naturale, di diritto civile come ogni altro contratto comune.

La concezione laica del matrimonio porta con sè il principio del divorzio.

Certo il sentimento religioso è ancora assai vivo fra la popolazione cattolica tanto che il matrimonio religioso resta in onore ed il divorzio è aborrito. Nondimeno questa legislazione ha portato i suoi frutti e come sarebbe stato altrimenti se mette a conflitto la coscienza del cattolico e del cittadino? Sul terreno così preparato il divorzio ha fatto irruzione e le statistiche ne danno una prova dolorosa:

Difatti la proporzione dei divorzi in rapporto alla popolazione era, nel 1923, del 35,21 per ogni mille abitanti; nel 1922 del 21,40, nel 1921 del 23,93, nel 1920 del 19,91, nel 1919 del 13,41.

Sintomi buoni

Per rimediare un po' a questo deplorevolissimo stato di cose si è proposto alla Camera dei Deputati qualche emendamento che ha avuto buoni risultati.

Intanto si è riparato ad una illegalità ingiustificabile a pregiudizio della donna che, nel caso di adulterio da parte del marito, non poteva invocare questo argomento per far valere i propri diritti.

Questo emendamento che non mancò di opposizioni favorì la clamorosa discussione di due altri emendamenti di cui il primo proponeva di abrogare l'articolo 310 del Codice Civile il quale stabiliva che, dopo un periodo di tre anni, la separazione legale da parte di due coniugi si sarebbe convertita in divorzio a domanda di uno dei due interessati. L'altro emendamento proposto del partito del Fronte popolare (socialisti e comunisti) proponeva che l'art. 298, il quale nel caso di adulterio, proibiva al compagno colpevole di sposare il complice consapevole con prole innocente, fosse abolito.

Il secondo emendamento è stato respinto nel mentre il primo è stato ammesso, bisogna riconoscere, con l'appoggio dei radicali, che, in questa occasione si sono condotti proprio liberalmente e cioè in senso generoso. Insomma il fenomeno del divorzio e gli effetti della legge laica cominciano ad impressionare chiunque ci tenga alla stabilità dell'ordine, al bene famigliare, alla prosperità dello Stato.

E dalle leggi sul matrimonio dipende la salute della famiglia che è base della salute dello Stato. Ora c'è una legge che mira in particolare alla pace, al dovere alla vita onesta e vuole affermare la supremazia dello spirito sulla carne ed è proprio questa legge che ci vuole per la famiglia e lo Stato.

Anche nel Lussemburgo si comincia a comprenderlo?

Studi, proposte e deliberazioni del Comitato per il prodotto italiano

ROMA, 15 pom.

Si è riunito nella sua sede in Roma il Comitato per il prodotto italiano, sotto la presidenza di S.E. il prof. Giordani. Erano presenti i rappresentanti del P. N. F., delle Confederazioni fasciste degli agricoltori, dei commercianti e degli industriali, ad iniziativa delle quali il Comitato fu costituito, nonchè i rappresentanti delle Confederazioni dei lavoratori dell'agricoltura, del commercio e dell'industria.

Il Presidente ha fatto una particolareggiata esposizione dell'azione svolta durante lo scorso anno dal Comitato nel campo della propaganda e della tutela dei prodotti nazionali; ha letto la relazione finanziaria ed infine ha richiamato l'attenzione dei presenti sui più importanti problemi che nel momento attuale il Comitato deve affrontare invitandoli ad esporre il proprio parere sui criteri da adottare per addivenire ad una esatta definizione del prodotto nazionale che tenga conto delle esigenze economiche del Paese, dei progressi compiuti dalla produzione nazionale ed offra ai commercianti e al pubblico una sicura guida nella scelta dei prodotti da preferire.

Ha accennato, infine, alla necessità di proporre al Governo fascista opportune modificazioni alle disposizioni vigenti anche per disciplinare la qualifica di «prodotto nazionale» apposta alle merci, ai listini, agli imballaggi ed alle mostre di vendita.

Hanno preso la parola su tali argomenti quasi tutti gli intervenuti. Il rappresentante del Partito, dott. Gardini, ha posto in evidenza il duplice aspetto del problema della definizione del prodotto nazionale che deve riguardarsi, sia da un punto di vista generale, sia da quello contingente, ed ha assicurato non soltanto la piena comprensione ed adesione del Partito all'opera del Comitato, ma anche la sua collaborazione agli scopi di propaganda e di tutela che il Comitato stesso si propone.

L'on. Racheli, Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, riconoscendo la utilità dell'opera svolta dal Comitato, ha fatto rilevare la necessità di offrire a questa categoria che segue ed interpreta i gusti e le necessità del pubblico, una sicura norma per riconoscere quali prodotti possano effettivamente ritenersi italiani. Gli on. Del Bufalo, Terracini, Vianino, il sen. Marozzi, l'avvocato Biamonti, il dott. Cerdelli, il dott. Domenichini hanno considerato particolari aspetti del problema del riconoscimento dei prodotti nazionali ed esaminato i vari requisiti che le merci dovrebbero presentare per poter conseguire la facoltà di essere contradistinte con la «Marca del prodotto italiano», istituita dal Comitato.

Il Presidente ha sottoposto al Comitato, che lo ha approvato, un voto da rivolgere al Ministero delle Corporazioni per l'emanazione di disposizioni che vietino l'uso della denominazione di prodotto nazionale per quei prodotti ai quali tale carattere non sia stato riconosciuto ad opera degli organi che il Governo fascista riterrà di designare.

Il Comitato ha infine deliberato la compilazione degli elenchi delle Ditte fabbricanti di prodotti nazionali, la revisione del regolamento della concessione della «Marca del prodotto italiano», lo studio dei criteri informativi delle modificazioni da apportare alle vigenti disposizioni per la preferenza ai prodotti nazionali ed infine l'istituzione di un contrassegno per le ditte benemerite nel campo della produzione nazionale.

In tutte le città d'Italia si offre oro alla Patria

ROMA, 15 pom.

Tra le più significative manifestazioni che sottolineano la gara delle offerte alla Patria vi è quella del vice Console di S. Marino e New York, professor Guidi il quale ha consegnato al Segretario del Partito gr. 445,85 d'oro quale contributo dei sanmarinesi residenti negli S. U. A.. Il mutilato di guerra don Umberto Martorelli ha consegnato oggetti d'oro e d'argento, donati dai Missionari del Collegio leoniano e il gen. Tiby ha offerto dieci medaglie d'oro ed altri oggetti d'oro e d'argento.

A *Pavia* il padre del Caduto Quavioni ha rimesso la medaglia d'argento del figlio. I vigili del fuoco di *Belluno* e la Croce Rossa di *Alessandria* hanno donato i proprii medaglieri. A *Catania* i Comandanti militari e le truppe hanno fatto una cospicua offerta insieme al dono del medagliere del 4.o Reggimento Fanteria. A *Padova* finora sono stati raccolti 5 quintali e 44 chilogrammi d'oro. I genitori delle Medaglie d'oro Lucindo Paggin, Serato Rizieri, Vittorio Tombola, Fava Giuseppe di Rorai, hanno offerto le medaglie d'oro al valore militare, conquistate dagli eroici figli sui campi di battaglia.

A *Milano* fervono le raccolte specie fra gli operai dei Dopolavoro aziendali.

Fra le varie offerte dei sudditi stranieri che ci segnalano da varie città, vi è quella del suddito indiano Chochannel Pursumel, che ha donato varii oggetti d'oro e monete nazionali ed estere insieme a considerevoli quantità di ferro e rame.

La benefica attività degli italiani all'estero

ROMA, 15 pom.

Dovunque ci sono italiani ferve all'estero la gara delle iniziative patriottiche.

A *Rocchester* i connazionali hanno versato 10 mila dollari a favore delle Opere Assistenziali.

A *Londra* continuano a pervenire alla R. Ambasciata le offerte degli italiani alle quali si aggiungono significativi gesti di solidarietà da parte di sudditi inglesi ed irlandesi. Il totale delle offerte finora pervenute alla R. Ambasciata a beneficio delle Istituzioni benefiche italiane ammonta alla somma di lire sterline 105,14,10.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Card. Cremonesi, Presidente della Pontificia Commissione di Opere di religione;

Mons. Trussoni, Arcivescovo titolare di Gerapoli di Siria;

Mons. Perugini, Segretario delle Lettere Latine;

Mons. Natucci, Procuratore Generale della Fede;

Padre Ernesto Rièu, Superiore generale della Società di Maria.

Il nuovo Decano della Sala Pontificia

Per l'andata a riposo del Cavaliere Domenico Fontana, Decano della Sala pontificia, è stato promosso Decano il Cav. Giuseppe Fagiani, finora Sotto decano, ed il Cav. Tommaso Labella è stato nominato Sotto decano.

La missione che accompagnerà a Dakar il Legato card. Verdier

Ad accompagnare il Card. Verdier Arcivescovo di Parigi, Legato Pontificio nelle solenni celebrazioni che avranno luogo a Dakar (Africa Occidentale francese) ai primi del prossimo febbraio in occasione della consacrazione di quella Cattedrale, il Santo Padre ha destinato mons. Tisserant, pro prefetto della Biblioteca Vaticana, mons. De Fontenelle canonico della Basilica Vaticana, mons. Calderari maestro soprannumerario delle Cerimonie pontificie, il sig. Delamaire cameriere segreto soprannumerario di spada e cappa, il sig. Daumas cameriere d'onore soprannumerario di spada e cappa.

La partenza per l'Australia del Delegato Apostolico mons. Panico

Ieri mattina col rapido per Napoli ha lasciato Roma mons. Giovanni Panico Arcivescovo di Giustiniana, Delegato apostolico in Australia.

Alla stazione Termini sono convenute numerose personalità e moltissimi amici del prelato per porgere a lui devoti saluti augurali. Tra gli altri erano presenti il Nunzio in Italia mons. Borgongini Duca, monsignor Ottaviani assessore del Sant'Ufficio, mons. Cattaneo tesoriere della Camera apostolica, già Delegato apostolico in Australia, il dottor Radimsky ministro cecoslovacco col consigliere della Legazione, l'incaricato d'affari della Gran Bretagna ecc.

La difesa dei diritti cattolici alla Conferenza dei Vescovi a Fulda

COLONIA, 15 pom.

Per quanto non si abbiano notizie ufficiali circa gli argomenti discussi alla Conferenza Episcopale di Fulda, che ha avuto una grande ripercussione in Germania, si crede che i Vescovi abbiano esaminato fra l'altro la situazione derivante dalla perquisizione operata dalla *Gestaf*, cioè dalla polizia segreta di Stato, al Palazzo Vescovile di Berlino nel dicembre scorso, perquisizione che condusse, com'è noto, all'arresto del Vicario Generale Mons. Banasch, con conseguente istruttoria sotto l'accusa di alto tradimento per una pretesa diffusione di notizie antistatali; si sarebbe poi discusso circa l'attendibilità degli elementi più o meno chiarificatori offerti dal recente colloquio di Goebbels col Cardinale Schulte, e degli incontri di Keerl, il Ministro per gli affari ecclesiastici, con alcuni prelati tedeschi, elementi, peraltro, che, per tutto il complesso della situazione, lasciano alquanto pessimisti. Infine i Vescovi avrebbero deciso di difendere e rivendicare energicamente il diritto della Chiesa sulla questione delle organizzazioni giovanili (delle quali alcune sono state sciolte recentemente a Dusseldorf) e delle scuole confessionali.

La nobile professione di fede del Capo di uno Stato

LIMA, 15 pom.

Il primo Congresso eucaristico nazionale del Perù che si è svolto qualche mese fa a Lima ha dato luogo, come è noto, a solenni manifestazioni religiose assai significative.

Non è possibile, al proposito, non rilevare e sottolineare le parole pronunciate in questa occasione dal Capo dello Stato, il gen. Oscar Benavedes e che sono di alta eloquenza sociale.

« Come Capo di uno Stato cattolico — egli ha detto — come cattolico convinto, come figlio di un Paese di tradizioni cattoliche e di una città forgiata con la potenza creatrice ed universale del genio cristiano, assisto commosso a questa affermazione solenne della nostra fede.

Fondando la indipendenza del nostro Paese i nostri padri hanno stabilito e confermato nelle nostre leggi fondamentali che il Perù si costituiva come Stato sovrano e cattolico. Noi proclamiamo oggi, a tutta la Nazione che, nel nostro Paese, è e sarà sempre indivisibili la coscienza di Patria e di Religione. Il nostro dovere consiste nel conservare intatta questa eredità sacra.

Ed elevando il nostro cuore a Dio — ha concluso il generale-Presidente — noi Gli domandiamo che il nostro Paese trovi il porto della felicità nell'ideale eterno della Pace, della Giustizia, del Lavoro e del Bene ».

Magnifico programma nazionale che è — nello stesso tempo — una nobile professione di fede!

Missione danese in Cina incendiata dai banditi

COPENAGHEN, 15

Secondo una comunicazione della Associazioni delle Missioni danesi, la Missione danese situata a nord della Manciuria, a Pushien, è stata attaccata ed incendiata da banditi cinesi il 16 dicembre. (Stef.)

Nessun lettore de L'AVVENIRE D'ITALIA deve mancare al nostro plebiscito di amicizia

217.° elenco

Somma precedente L. 261.577,60

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Dott. Carlo Casini Roppa, Roffeno » 15,—
Rag. Carlo Bonafè, Monghidoro » 8,—
Ubicini Maria, Bologna » 12,—
Guidoni Don Giovanni, Mongardino » 8,—
Can.co Domenico Loreti, Parroco, S. Maria delle Grazie, Bologna (3.a offerta) » 8,—
Vivarelli Don Giuseppe, Parroco, Biagioni » 3,—

FAENZA

S. E. Mon. ANTONIO SCARANTE, Vescovo » 48,—
Ghinassi Giustina, Faenza » 3,—
Madre Abbadessa di Santa Chiara, Faenza » 8,—

FORLI'

Fiumana Don Aurelio, Coccolia » 10,—
Montevecchi Don Decio, Arciprete di S. Lorenzo in Noceto » 8,—

IMOLA

Montefiori Don Giuseppe, Castel del Rio » 3,—
Tamburini Don Augusto, Bagnacavallo » 8,—

PARMA

Borella Conciso, Albareto di Borgotaro » 3,—
Negri Camillo, Parma » 15,—
Furlotti Don Antonio, Palatone di Sissa (2.a offerta) » 3,—

MODIGLIANA

Dotti Angelo, Rocca San Casciano » 5,—

PIACENZA

Franchi Don Luigi, Arciprete di Gravago » 3,—
Mons. Umberto Melchiodi, Piacenza » 8,—

REGGIO EMILIA

S. E. Mons. EDUARDO BRETTONI, Vescovo » 50,—

RIMINI

Zangheri Don Lorenzo, S. Arcangelo di Romagna (6.a offerta) » 8,—

Marche

FANO

Comm. G. Cecconi, Fano » 18,—
N. N., Fano » 2,—

FERMO

Rapanelli Don Augusto, Montegiberto » 8,—

MACERATA

Lina Anitori Tani, Macerata » 10,—
Ceccarelli Don Primo, Macerata (3.a offerta) » 6,—

OSIMO

Padre Priore di S. Filippo, Montefano » 8,—
Cantori Don Celestino, Osimo » 10,—
Finocchi Paolo, Montefano » 2,—

PERGOLA

M.o Lino Bartolucci, Pergola, «in segno di venerazione a Mons. Antonietti, nominato Protonotario Apostolico » 10,—

Piemonte

ALBA

M.a Anna Dabbene, Alba » 2,—

ASTI

Prof.a Prospera Gianasso, Asti » 5,—

BIELLA

Canova Don Giovanni, Miagliano » 5,—
M.o Don Luigi Zannone, Biella » 5,—
Cantono Lorenzo, Veglio Mosso » 3,—

PINEROLO

Don Albino Marconetto, Pinerolo, «in segno di riconoscenza all' *Avvenire d' Italia*» » 10,—

TORTONA

De Lorenzi Don Attilio, Montebello » 3,—

Toscana

FIRENZE

Tesi Luigi, S. Pietro a Ponti » 48,—
Maranghi Don Gelasio, Vallecchio » 3,—

FIESOLE

Piazzesi Don Guido, Parroco, Borri (2.a offerta) » 8,—
Davitti Don Matio, Incisa Valdarno » 5,—

LUCCA

Pieruccini Don Antonio, S. Michele in Escheto » 13,—
Malfatti Can.co Lorenzo, Lucca (2.a offerta) » 8,—
Bevilacqua Franco, Lucca » 3,—

MASSA CARRARA

Chiari Don Giovanni, Corfino » 8,—

PISTOIA

Sarti Don Ugo, Usella » 3,—

PONTREMOLI

Necchi Don Pietro, Pieve di Bagnone » 3,—

PRATO

Assemblea Diocesana di Azione Cattolica di Prato » 100,—
Sac. Gino Meucci, Capezzana » 3,—

S. MINIATO

Rugiadi Don Candido, Poggio Pacini di Stabbia » 8,—
Can.co Umberto Gazzini, S. Maria a Monte » 3,—

VOLTERRA

Tessari Don Achille, Bibbona » 3,—

Tre Venezie

VENEZIA

Moretti Pietro, Murano » 10,—

ADRIA

Franzoso Don Luigi, Arciprete, Polesella » 3,—

BELLUNO

Fiori Don Angelo, Belluno » 10,—

CHIOGGIA

Vianello Don Angelo, S. Antonio di Pellestrina (2.a offerta) » 3,—

CONCORDIA

S. E. Mons. LUIGI PAULINI, Vescovo » 25,—

FELTRE

Susin Guerrino, Lamon » 10,—

GORIZIA

Morsutti Don Luigi, Parroco a Moraro » 8,—

PADOVA

Associazione Giov. Maschile di S. Bellino della Parrocchia di Bassanello:
Lion Roberto » 0,50
Farinazzo Giuseppe » 0,50
Bettella Gino e Luigi » 1,50
Noventa Mario » 0,50
Mingardo Giulio » 0,50
Martin Guido » 0,50
Nardo Elio » 0,50
Mingardo Carlo » 0,20
Vianello Aldo » 0,15
Baldin Savino » 0,20
Pianta Antonio » 0,50
Rossetto Guido » 0,50
Caldon Rino » 0,50
Cecchinato Fausto » 0,30
Vicariotto Angelo » 0,20
Lior Armando » 0,50
Alfonsi Giorgio » 1,—
Alfonsi Pietro » 1,—
Mingardo Luigi » 0,70
Giacomin Giovanni » 0,20
Don Antonio Moletta, Assistente » 5,—
Favero D. Luigi, Collegio Vese, Este » 3,—
Baston rag. Gino, Padova » 8,—
Randi Antonio, Fiesso di Artico » 2,—
Cav. Cesare Pavanello, Padova » 5,—
Capovilla Ernesto, Arre » 8,—
N. N. » 1,—
Lazzaro Don Pietro, Tognana » 5,—
Don Lorenzo Nani, Montegaldella » 20,—
Paganin Maria, Roana » 3,—
D. Giuseppe Meneguzzi, Cà Morosina di S. Urbano d'Este » 8,—
Giulia Maluta, Padova » 10,—
Roverato Maria, Contiero, Conselve » 1,—
Elena Zampieri, Campodarsego » 3,—
Frati Minori Conventuali, S. Pietro di Barbozza » 3,—
D. Pietro Sezzaro, Crosara S. Luca » 10,—
Schiavinato Leopoldo, Padova » 3,—
Fracasso Giovanni, Valli Mocenighe » 3,—
D. Alessandro Roman, Valli Mocenighe » 3,—
Trentin D. Angelo, Concadalbero di C. » 2,—
Maturi Adolfo, Este » 3,—
Zangirolami Giuseppe Maran, Stanghella » 5,—
Sup. Suore Dorotee, Agna » 3,—
Don Francesco Bussolaro, Calaone » 8,—
Mazzocco Don Antonio, Borgoricco » 10,—
Filippetto Eliseo, Padova » 8,—
Superiora Asilo Moschini, Padova » 3,—
Grotto Remigio, Piovene » 5,—
Lorenzi D. Giuseppe, Onara di Tombolo (3.a offerta) » 3,—
Casarotti Angelo, Padova » 23,—
Salata Don Giovanni, Campagna Lupia » 13,—

POLA

Pavan Leonardo, Pola » 48,—

TREVISO

Rosticola Don Luigi, Arciprete di Camposampiero » 8,—

UDINE

Cernoia Don Pietro, Prepotto » 3,—
Menossi Don Domenico, Bottenicco di Mainacco » 3,—

MANTOVA

Volta Don Lorenzo, Borgoforte » 3,—

Totale L. 262.419,75

La condanna a morte di quattro banditi autori di un attentato a Madrid

MADRID, 15 pom.

Sono stati condannati a morte i quattro banditi arrestati per l'attentato sulla piazza del Municipio che costò la vita ad un funzionario comunale e fece parecchi feriti, mentre riuscivano ad impadronirsi di un milione e mezzo di pesetas. Due altri complici sono stati condannati rispettivamente a 27 ed a 20 anni di reclusione.

Varie dall'Interno

Il Prefetto di Palermo ha fatto pervenire al Federale l'offerta di L. 1.930, quale importo di una giornata di stipendio del capo della provincia e dei funzionari della Prefettura per l'E. O. A.

La Camera Agrumaria di Messina ha indetto un concorso con premio unico di L. 50.000 da conferirsi a colui il quale scoprirà un metodo veramente efficace e di pratica, conveniente, applicazione contro la diffusione e i danni del «Marciume radicale degli agrumi».

La popolazione, presente a Roma, calcolata in via provvisoria, a fine dicembre 1935, ammonta a 1.182.100 abitanti.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto che modifica gli art. 9 e 10 della Legge 24 giugno 1923 riguardante la tutela del titolo e dell'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto. Pubblica inoltre il Decreto che approva alcune modifiche allo Statuto per l'Ente Nazionale del Tabacco.

Alla Presidenza del Comitato provinciale di Napoli, della Croce Rossa Italiana, è pervenuto un assegno di lire mille offerto da una suddita svedese residente a Capri.

Le Sottoscrizioni al Prestito 5 per cento hanno raggiunto nella provincia di Sulmona la cifra di 15 milioni.

NERVOSI
CASA di CURA SPECIALIZZATA "La Salutare,,
Padova - Consulente Prof. G. BOSCHI - A. P. 2183-4

Previene la Formazione di Altro
E' facile che le pustole siano seguite da molte altre pustole. Prevenite ciò, strofinando leggermente la pelle, attorno alla vecchia pustola, con l'Unguento Foster. La sua azione antisettica calma l'irritazione e aiuta la pelle a guarire. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).
Aut. Pref. Milano, N. 49718 - 14-10-33 - XI
(PRODOTTO ITALIANO)

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 3-9-34 Bologna)

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine — Incendio - Furti - Vita
An. Cooperativa fondata nel 1896
Sede e Direz. Gener. in VERONA
Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI
La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.
Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e cioè perchè:
1.o — La « CATTOLICA » è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tuttora ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;
2.o — La « CATTOLICA » è la Compagnia fiduciaria della F. A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa è legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi;
3.o — La « CATTOLICA » ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduto per legge all'Istituto Nazionale, per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Casa Editrice "PRO FAMILIA,,
MILANO - Piazza Carlo Erba N. 6 - Tel. 20-600 - 23 406
Filiale in ROMA - Via de' Cestari 35-37 - Tel. 51 450
"PRO FAMILIA,, Settimanale illustrato di attualità e varietà - abbonamento annuo L. 20,30; semestrale L. 10,30.
"MATELDA,, Rivista mensile femminile illustrata - La rivista ideale per Signorine Abbonamento annuo L. 15,30.
Gli abbonati all'AVVENIRE D'ITALIA che si abboneranno ai nostri periodici godranno dei seguenti prezzi ridotti:
"PRO FAMILIA,, Per un anno L. 18,30 - per un semestre L. 9,30.
"MATELDA,, Per un anno L. 12,30.
Per godere delle suddette facilitazioni, gli abbonati dell'AVVENIRE D'ITALIA sono pregati di incollare sul vaglia o sul conto corrente postale (N. 3-7999), la fascetta indirizzo con la quale ricevono il giornale.
Sezione "Casa dell'Arte Cristiana,,
Immagini in tricromia, in rotogravure, in fototipia — Cartoline illustrate di soggetti religiosi, riproducenti i più celebri capolavori pittorici di tutte le epoche, in rotogravure ed in tricromia
CALENDARIO ARTISTICO 1936, con 27 artistiche tricromie montate su elegante supporto, cad. L. 8,— franco di porto.
CALENDARIETTO T. 'CABILE bimensile, con la riproduzione in tricromia di 6 Angeli Musicanti del Beato Angelico, cad. cent. 80 franco di porto.
CALENDARIETTI TASCABILI semestrali 25 artistici soggetti in tricromia al cento L. 15,— franco di porto.
*Prezzi già ridotti per gli abbonati all'*AVVENIRE D'ITALIA — *Chiedere il ricco catalogo della sezione «Casa dell'Arte Cristiana» che si spedisce gratuitamente.*

BALBIANI VEGEZZI BOSSI MILANO
Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA
Costruiti 1557 organi
— Esportazione —
MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI

CASA EDITORIALE FAVERO - VICENZA
E' uscita la più bella edizione del
MESSALE ROMANO QUOTIDIANO
Edizione nelle due lingue; latina e italiana con note spiegative.
Traduzione italiana del Padre P. E. TINTORI O. F. M.
E' *il migliore dei Manuali Liturgici pubblicati.*
E' *l'edizione più ben fatta: la più recente, la migliore di tutte sia per la carta usata, sia per la stampa.*
E' *l'edizione più completa: ha circa 2000 pagine.*
E' *l'edizione con la legatura più elegante e più forte.*
E' *l'edizione che costa meno.*
Volume in-32 cm. 10x15½ di pagine 1984 spessore cm. 4 peso gr. 500, stampato su vera carta india colore giallo avorio
LEGATURE: in tela fogli rossi lucidi, titolo e fregi in oro, 4 segnacoli e busta . . . L. 20
" in tela fogli oro . . . » 22
" in pelle fogli oro . . . » 32
" in marocchino fogli oro . . . » 50
Chiedeteci il catalogo delle nostre edizioni religiose

S. Bernardino predicatore

L' Editore Rizzoli di Milano sta per iniziare la pubblicazione, a dispense settimanali, nell' apprezzata raccolta dei suoi «Classici» diretta da U. Ojetti, le «Prediche volgari di S. Bernardino da Siena» a cura di Piero Bargellini, della cui interessante prefazione siamo lieti di anticipare il seguente brano.

I senesi avrebbero voluto che il loro Bernardino fosse tornato da Roma, nell'agosto del 1427, vescovo di Siena. Egli volle tornare invece semplicemente come predicatore. («S'io ci fussi venuto come voi volevate ch'io ci venisse, cioè per vostro vescovo, elli mi sarebbe stata serrata la metà della bocca. Vedi, così, così, sarei stato, che non ârei potuto parlare se non colla bocca chiusa »).

San Bernardino rifiutò in vita sua tre vescovadi certi, quello di Siena, quello di Ferrara, quello di Urbino, e un arcivescovado incerto, quello di Milano, non tanto per umiltà, quanto perchè sentiva fortemente la vocazione del predicatore. («Io ho durata questa fatiga del predicare già più anni, e holla trovata la più ottima e migliore fatiga che io durasse mai »).

Inoltre egli attribuiva alla predicazione grandissima importanza. Interpretando liberamente le sacre Scritture (e in questo egli teneva ancora degli Spirituali) Bernardino commentava la misteriosa *Apocalisse* in maniera che tutte le figurazioni s'adattassero al concetto che egli aveva del predicatore. Il candelabro d' oro che arde e fa luce, era simbolo del predicatore che arde di carità e illumina con la sapienza. I quattro animali pieni d' occhi simboleggiavano anch'essi il predicatore, il quale, secondo i simboli degli evangelisti, deve mugliare come il bue di compassione i peccatori, deve ruggire come il leone contro il peccato, deve parlare come l'uomo e come l'aquila deve innalzarsi nella visione di Dio.

Non solo, ma anche i sette Angioli con le trombe, sono i predicatori; l'aquila che vola, e l'Angiolo che non piega nè a destra nè a sinistra sono per Bernardino le più care immagini del predicatore.

L'ufficio del predicatore, per Bernardino, era non solo degno dei religiosi, ma degli angioli. La parola evangelica era la vita, il silenzio era la morte. Anzi, secondo lui, il silenzio dei predicatori avrebbe preannunziato l'avvento dell'Anticristo. («Quando non si parlerà più della fede di Cristo, nel tempo che l'Anticristo anderà per lo mondo predicando e facendo occultare la fede di Cristo, e allora sarà che questo silenzio si farà »).

Il predicatore era l'ambasciatore di Dio. (« O non vedete voi quando venisse a Siena una lettera d'un re, quanta dolcezza si piglia d'andare a udire la lettera »); Quando egli arrivava in un paese, tutti dovevano accorrere per ascoltarlo. La Signoria aveva, secondo Bernardino, l'obbligo di fare interrompere il lavoro e di regolare la vita pubblica in modo che nessun cittadino fosse impedito di sentir la predica. (« Fate mandare il bando, che insino non sia detta la predica ogni mattina, niuno apra bottega»). Il padrone aveva il dovere di liberar per quell'ora il sottoposto; la moglie quello di costringere il marito di seguirla alla predica. (« O donna, sai, la mattina quando tu vieni alla fonte della vita e della dottrina di Dio, alla predica non lassare il tuo marito nel letto »). A sua volta il marito avrebbe dovuto « garrire » la moglie poltrona, e tutti, tutti, avrebbero dovuto correre alla predica. A casa, soltanto i vecchi, i malati, i bambini. Ma anche loro dovevano in qualche modo sentir la predica: ed ecco come. I presenti alla predica dovevano ricordare la predica; dovevano « rugumarla » e giunti a casa, ripeterla a chi era stato assente. (« O donne vi voglio fare tutte predicatrici »). E non solo a casa, ma in bottega, in piazza, nel campo, bisognava ricordare quanto più era possibile la parola del predicatore. (« E simile anco il contadino, il quale lavorando può dire a quell'altro il quale non l'udì: — O, el frate disse la tale e la tal altra cosa »).

Bernardino dava tanta importanza alla predica che non si peritava di preporla perfino alla Messa. (« E se di queste due cose tu non potessi far altro che una, o udir Messa o udir la predica, tu debbi piuttosto lasciare la Messa che la predica »).

*

Per quel che s'è detto, si capisce come nell'agosto del 1427 San Bernardino fosse accolto a Siena con fervore.

Le chiese non eran capaci di raccogliere l'intera popolazione, e per le prediche fu scelto il luogo più bello della città: la piazza del Campo.

Perchè tutti potessero ascoltare San Bernardino, l'ora della predica fu scelta verso l'alba, quando la città era ancora addormentata.

Tra due finestre del Palazzo comunale fu alzato un altare per la Messa; più in avanti un pulpito su quattro gambe di legno. A sinistra del pulpito fu situata una tribuna per i Priori della Signoria. N. la piazza a conchiglia si raccoglievano, a destra le donne, a sinistra gli uomini, divisi da un tendone, perchè non «si balestrassero» con gli occhi.

Bernardino diceva la Messa prestissimo, quasi a notte, ma per quanto la piazza fosse buia, — bisogna che mi ripeta, — non era deserta. Da tutti i vicoli che vi sboccano come rivoli in una conca, arrivava gente prima che la campana maggiore del Duomo rintoccasse lentamente e aprisse il giorno. Arrivavano più che altro le donne, ciangottando tra di loro. Cercavano il posto comodo e la compagnia piacevole. Si chiamavano sotto voce, si salutavano e si scambiavano notizie a mezzo fiato, ma non tanto piano che la piazza non ne risonasse. Poi c'era il rumore dei « nicchiarelli », delle «pianelle» e degli zoccoli delle buone massaie. (« O donne, oh che vergogna è egli la vostra, che la mattina, mentre che io dico la Messa, voi fate un romore tale, che bene mi pare udire uno monte d'ossa, tanto gridate! L'una dice: Giovanna! L'altra chiama: Caterina! L'altra: Francesca! Oh, la bella divozione che voi avete a udire la Messa »).

Si accoccolavano sull'ammattonato in pendio della piazza, ancora intontite dal sonno. Per la smania di ascoltare Bernardino qualcuna aveva sentito rombare tutta notte la campana, e aveva sobbalzato nel sonno inquieto. Il suono della campana l'aveva poi tratta da un sonno spesso come la pece, che per tutta la mattina le appesantiva la testa e appiccicava le ciglia. («Lassate dire chi vuole; io vi conforto che voi non veniate in prima alla campana. Doh, voi avete la piazza grande e tanto bella che se voi vi movete alla campana, elli è assai per tempo; e dico che ognuna può aver buon lato. E non venite fra la notte, al modo che voi fate; imperò che voi avete la mala notte, e poi quando si predica e voi dormite »).

Subito dopo la Messa, Bernardino saliva sul pulpito e cominciava la sua predica con voce chiara, dolce, sonora, solida, penetrante. Il tempo passava senza che nessuno se ne avvedesse, ma alle sette la campana del Mangia rintoccava. Si aprivano, con quella, i negozi, e la Piazza del Campo era il centro dell'attività cittadina. Intorno alla piazza si faceva il mercato. Quello del pesce dalla parte di San Paolo; quello del panno verso le case de' Sansedoni; quello degli animali sulla sinistra del Palazzo. I cocciai e i venditori di stoviglie disponevano la loro merce nel centro della piazza.

Perciò Bernardino doveva riassumere in fretta la sua predica. (« Ergo cogli insieme » oppure « Tu hai stamani veduto... »).

*

Qual era la predica di San Bernardino? Quanto ad architettura e a dottrina, era la predica scolastica, volta però a scopi unicamente morali.

Per capire la novità e l'originalità della predica bernardiniana bisogna por mente alla Scilla e alla Cariddi della predicazione medievale. La Scilla era la predicazione degli Spirituali, seguaci di Gioacchino da Fiore: predicazione turbinosamente profetica, flagellante i disordini anche degli ecclesiastici, sprezzante dei potenti: predicazione che commoveva il popolo, ma in fondo non lo migliorava. (« Molti si illudono credendo ispirazioni del Cielo, ciò che è un sogno della loro mente »).

La Cariddi era la secca della disputa teologica, della controversia perpetua, magari tra tomisti e scotisti; predicazione dottrinalmente acuta, ma poche volte animata dallo spirito evangelico.

San Bernardino invece voleva che i predicatori francescani fossero *pauperes praedicatores*. Dovevano predicare secondo la chiara dottrina distribuita negli schemi scolastici, ma con intento prevalentemente morale.

Le sue prediche avevano così le tre parti della predica scolastica: il *thema*, il *corpus sermonis*, e la *conclusio*.

Il *thema* era formato da un versetto della Scrittura.

Il *corpus sermonis* era costituito dallo sviluppo dei significati e delle allegorie contenute nel tema. Le verità spirituali e morali che qualche volta con « senso accomodatizio » si ricollegavano al tema, erano esposte secondo la divisione e suddivisione scolastica. Questo sistema di esposizione qualche volta stanca il lettore moderno.

Bisogna allora pensare che lo scopo del predicatore medievale non era tanto di commovere, quanto di ammaestrare. (« Il pianto è delle donne e dei fanciulli... E mi ricordo di aver visto molti, anche scellerati, prorompere in lacrime... ma poi li vidi tornare ai loro vizi »).

Le divisioni rendevano più facile la predica e fissavano nella mente dell'uditore i punti più importanti.

Questo carattere diciamo mnemonico della predica scolastica è anche più evidente nella *conclusio*, che non è quasi mai eloquente, cioè non è mai perorazione, ma è semplicemente riepilogo. S'è visto che San Bernardino rapidamente riassumeva sempre la sua predica. (« E però ragunando in somma il mio dire... » oppure « stamani hai veduta... »), alla maniera del maestro che riepiloga la sua lezione.

Come San Bernardino architettasse e svolgesse la sua predica si vede più che altro nei *Sermones* che egli scrisse in latino e che formavano la falsariga delle sue prediche volgari. Egli non improvvisava mai la predica se mai improvvisava le variazioni che il tempo, l'ambiente e le persone gli suggerivano. Ma il deposito della sua dottrina si trova ancora completo nei *Sermones* che egli compilava in forma di veri trattati.

Egli compilò questi trattati latini per tre ragioni. Prima di tutto perchè non era un improvvisatore e sapeva che la dottrina cristiana non s'improvvisa nè si ricrea abbandonandosi al sentimento. Secondo, perchè sapeva che la parola detta vóla e quella scritta resta; quella detta può essere interpretata a rovescio e quella scritta può far testimonianza (come accadde anche nel processo di Roma) della rettitudine dottrinale del predicatore. Terzo, perchè volle lasciare ai suoi frati una materia predicabile sicura e, diciamo, già sperimentata. Si sa infatti che i suoi *Sermones* ebbero una grande diffusione nell'ordine francescano.

Ma se i *Sermones* anche oggi si leggono con profitto, le prediche volgari dovevano somigliare a loro come una siepe di primavera somiglia a una ragnaia d'inverno. Per quanto i trattati latini di San Bernardino non siano addirittura un mucchio d'ossa e abbiano la loro polpa oratoria e anche letteraria, pure la fama di San Bernardino, in vita e in morte, si valse sempre della sua predicazione volgare.

San Bernardino, si può dire, era un artista. La materia era quella, ma quando egli dal pulpito vedeva la distesa degli uditori, chiusi dalla cerchia dei palazzi merlati, e, sopra, il cielo che si schiariva e s'accendeva all' alba, diventava l'artefice immediato delle sue prediche.

Piero Bargellini

L'esposizione per i Premi di S. Remo

S. REMO, 15 gennaio

Annunciammo già che anche nel 1936 sarebbero stati assegnati i Premi di S. Remo per le lettere, la musica, la scultura e la pittura.

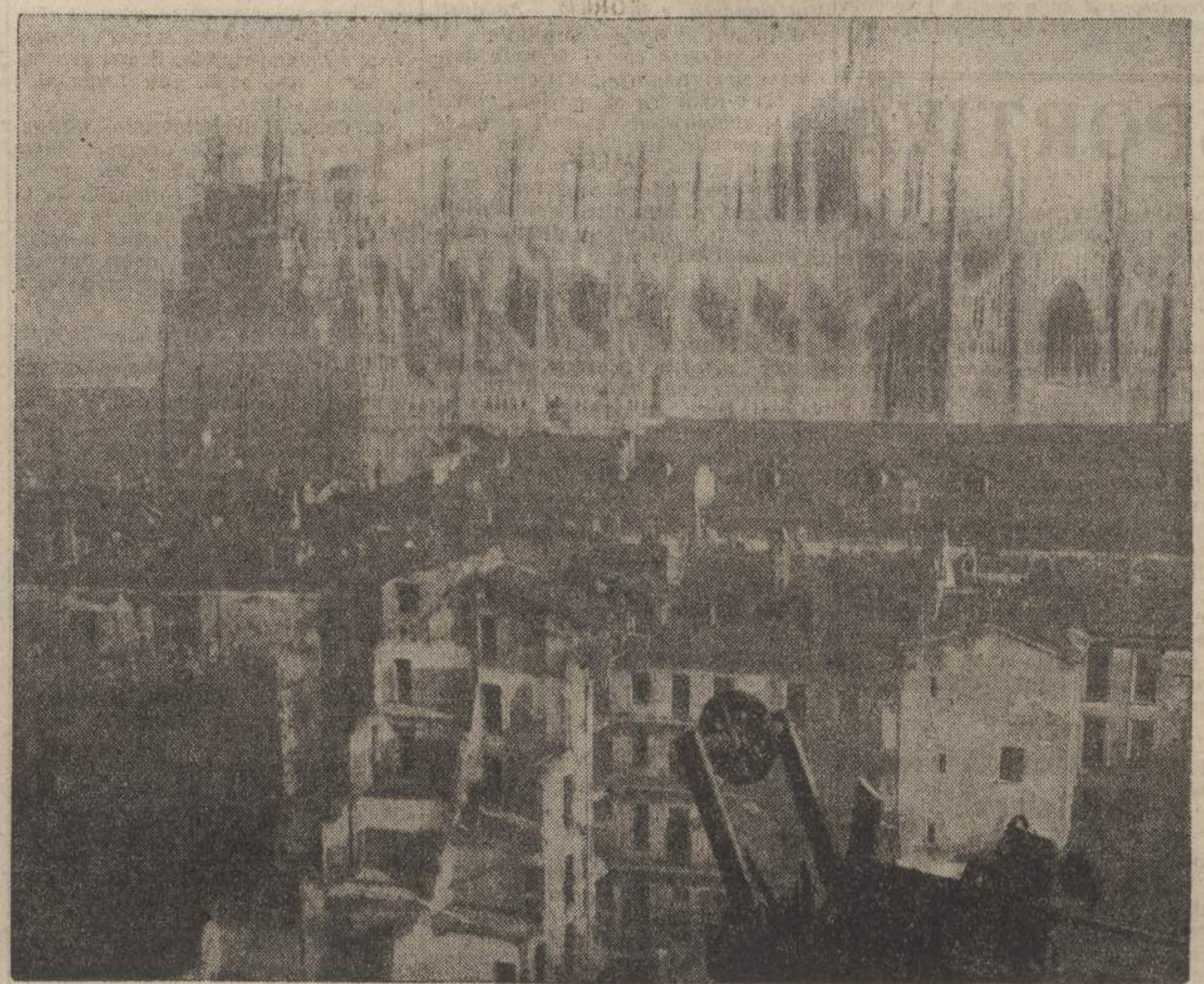
L'importanza della istituzione e la entità dei premi hanno portato a costituire a Roma il Comitato permanente dei «Premi San Remo», presieduto da S. E. il prof. Carlo Formichi nella sua qualità di vice Presidente Anziano della Reale Accademia d' Italia, Comitato che ha chiamato a comporre la giuria le LL. EE. Pietro Canonica, Felice Carena, Attilio Selva, e gli on. Antonio Maraini e Cipriano Efisio Oppo.

Le Mostre dei concorsi di pittura, col tema *La maternità* e di scultura col tema *Margherita di Savoia prima Regina d'Italia*, saranno aperte il 1.o febbraio prossimo.

LETTERE AMBROSIANE

Largo intorno al Duomo

La piazza Diaz e la via Adua - Un convegno per la casa popolare - Un problema che è di molte regioni



LE DEMOLIZIONI NELL'AREA DEL MONUMENTO

MILANO, 15 gennaio

(s) Il centro di Milano si sta tutto rinnovando. I lavori di demolizione procedono con ritmo accelerato in quella che era la via Cappellari, della quale non rimarrà in piedi che il grande palazzo, fra la via Dogana e la via Carlo Alberto.

Di pari passo procedono le costruzioni dei caseggiati che dovranno formare la nuova arteria e la piazza Diaz, all'incrocio fra i corsi Roma e Italia e la nuova strada che li metterà in diretta comunicazione colla piazza Duomo, liberata dalla «manica lunga», della quale i giorni sono pure contati.

Nuove prospettive

Fra qualche mese, i milanesi e gli ospiti più o meno consueti della città si troveranno dinanzi ad un centro di Milano, che non ha più niente di comune con quello di due o tre anni fa, in attesa che le invocate disposizioni governative mettono in condizione il Comune di poter completare l'abbattimento del «Bottonuto» e dare alla vecchia via Larga — oggi via Adua — quel più largo respiro, anche nella parte, che la immette in corso Roma e togliere, anche da quella parte, la sconcezza di casaccie e di catapecchie indegne. Che bellezza, allora attorno al Duomo, il quale, se non avrà il suo campanile, forse non avrà neppure una torre, come... qualcuna di quelle che erano state presentate al recente concorso. Un campanile c'è e grandioso e squisito di linee e gradito all'occhio di tutti ed è quello del Pecorari, che ora si lascia vedere, tutto scoperto, tutto libero, al disopra di quell'altro gioiello di arte e di architettura che è la chiesina di San Gottardo al palazzo Reale, dove or ora, a ridirne la sua importanza ed il suo valore, una facciata esterna, ha lasciato scoprire nientemeno che un affresco, che si vuole di mano stessa di Giotto o di uno dei giotteschi più insigni e più vicini al maestro.

Di questo vi parlerò più ampiamente, a suo tempo, quando gli studi di Antonio Morassi ci daranno dati più precisi e più sicuri. Quello che oggi volevo rilevare è l'aspetto nuovo, che sta prendendo tutta quella parte del centro di Milano, che rifacendosi dai Portici Meridionali va, da una parte fino alla via Adua e dall'altra, alla nuova grande piazza Diaz, comprendendovi la piazza del Duomo, nella parte del palazzo reale ed in uno dei lati della meravigliosa Metropolitana, che può meglio ammirarsi, nella sua trina di ornati, nella sua fantasia di guglie, di statue, di arabeschi, fino alla sua Madonnina dorata.

Sfollare la città

Si è tenuto ieri l'altro a Milano un convegno per la casa popolare, che per quanto a carattere regionale — lombardo, più precisamente — ha discusso di un problema nazionale e merita di essere segnalato con qualche ampiezza.

Come si sa, il problema dell'abitazione popolare nel dopo guerra, aveva assunto un aspetto di particolare gravità in tutte le nazioni, per l'immigrazione di rilevanti masse rurali nelle città e già nel 1928 S. E. il Capo del Governo affrontava il problema nell'articolo: «Cifre e deduzioni: sfollare la città» *e susseguentemente con una serie tempestiva di provvedimenti governativi, ai quali tennero dietro studi e iniziative di enti e di privati.*

Il convegno di Milano si è proposto di esaminare e discutere quella parte della quistione generale che più specificatamente si riferisce alla casa popolare ed economica, nei suoi aspetti igienico-sociali, quale sia cioè il tipo di casa meglio rispondente alle norme igieniche, alle esigenze sociali, alle nuove disposizioni del sabato fascista e delle 40 ore di lavoro settimanali; come devono essere studiati i piani di sviluppo e di sistemazione delle diverse zone per conseguire l'auspicato sfollamento delle città e sistemarvi nuclei ben ordinati di abitazioni popolari, dotati di tutti i servizi pubblici, di locali di ritrovo, di sport, di divertimento; con quali mezzi, in una parola, si possa realizzare lo sfollamento delle principali città e arrestare l'abbandono delle campagne.

Igiene edilizia

Come ben disse, nella seduta inaugurale, il presidente del convegno, prof. Veratti, la riunione, essenzialmente tecnica, non intendeva, nè l'avrebbe potuto, fornire soluzioni di carattere definitivo ma voleva solo stabilire dei punti basilari, verso i quali orientare la soluzione del problema e cioè la casa igienica, bella, anche sana, riposante ed in pari tempo economica, per il popolo che lavora.

Fra i relatori, l'amico nostro, ing. Cesare Albertini, ha trattato dei piani regolatori e più specialmente degli elementi che devono considerarsi per lo studio completo di essi, con particolare riguardo allo sfollamento. Le conclusioni, ch'egli, un vero competente della materia, ha presentato al convegno, riconoscono, innanzi tutto, l'urgenza di provvedere allo sfollamento dei più vetusti quartieri della città nei quali più si addensa la popolazione; e la necessità di infrenare con ogni mezzo l'immigrazione dalla regione al capoluogo; e di promuovere per quanto possibile l'esodo dalle città possibilmente verso case ad alloggi singoli.

Ciò premesso si esprimeva il voto che «mediante acconci provvedimenti legislativi si addivenga al più presto alla raccolta degli elementi necessari allo studio di un piano generale di sistemazione razionale, il quale pure riservando una conveniente autonomia alle Autorità locali per quanto riguarda i piani dei singoli agglomerati, che basterà si possano inquadrare nelle grandi linee del piano regionale, imprima a tutta la regione caratteristiche di sviluppo unitario; e perchè il tempo richiesto da tale studio deve consentire tutta l'ampiezza che l'importanza dell'argomento richiede, esprime il voto che con provvedimenti di carattere immediato si acceleri il più possibile il risanamento delle abitazioni e precisamente si adottino tutti i provvedimenti necessari a disciplinare lo sviluppo delle zone immediatamente adiacenti ai nuclei abitati, sia nei riguardi edilizi, che nei riguardi delle strade d'accesso alla città, riconoscendo che una conveniente sistemazione dei trasporti è arma efficacissima per controbattere la speculazione sui terreni, causa precipua della rachitide edilizia che si manifesta alla periferia delle città ».

Gli altri relatori sono stati medici ed igienisti di chiara fama, come il prof. Ronzani, direttore dell'Ospedale Maggiore, il prof. Ragazzi, tecnici noti, come gli architetti Griffini e Broglio, come gli ingegneri proff. Semenza, Chiodi, Bertè e Penati. Il prof. Ronzani si è dichiarato pienamente favorevole ai quartieri ed ai villaggi-giardino, il cui sviluppo deve essere intensificato, spostando le industrie dai centri urbani e sviluppando attorno ad esse le case per singole famiglie, contornate di spazi liberi e di verde. Si è trattato anche del problema delle comunicazioni, la cui soluzione per il prof. Semenza deve essere studiata in pieno accordo fra Comune — per Milano — Provincia, le FF. SS. e le ferrovie e tramvie private.

In complesso dunque un convegno ordinato con molto senno e praticità e le cui conclusioni sono destinate a portare un non indifferente contributo alla quistione della casa popolare, che è all'ordine del giorno in molte regioni dell'Italia nostra.

"Repulisti" librari in Spagna e nell'America latina

SIVIGLIA, 15 gennaio

Il governatore della provincia ha comandato alla Polizia che proceda con assoluto rigore a sequestrare presso le case editrici, i librai e le «bancarelle» tutti i libri, riviste e giornali che attentino in qualunque modo alla moralità pubblica. L'ordine è stato eseguito subito e, nella prima giornata di ricerche, è stata sequestrata tanta carta da riempire due sacchi.

Analogamente si procede nei paesi neolatini d'America, di lingua spagnola. Giunge infatti notizia da Rio de Janeiro di poderosi «repulisti» operati nelle librerie e nelle agenzie della stampa. Colà viene inoltre perseguito lo scopo di «svelenare» le menti della moltitudine dalle utopie comuniste che produssero i noti sanguinosi incidenti del novembre scorso. Il ministro della guerra se ne è occupato personalmente e nella sola S. Paulo la Polizia ha confiscato 30.000 libri comunisti, ai quali si prepara una gigantesca autodafè.

Il poeta di Casa Rossa e la Madre di Gesù

Tra Imperia e Ciano Marina, proprio là dove il mare ligure viene a musicare la roccia fiorita di Capo Berta, è la casa di Angiolo Silvio Novaro. Tutta rossa, all'esterno, come se i cieli e le acque in un'aurora infocata le avessero fatto dono per sempre del loro avvampante colore.

Chi sale da Oneglia lungo la rampa asfaltata di Capo Berta può scorgere la villa, dalla parte posteriore, nella sua severa e quasi disadorna bellezza. Ma nessuno — se non chi l'ha veduta dal mare — può dire quanta dolce armonia e quanta grazia luminosa la circondi.

Io ricordo l'estatica contemplazione che mi fermava a mezzo del cammino, gli occhi rivolti alle finestre aperte di Casa Rossa, quando tornato dal collegio in vacanze — potevo recarmi a passeggiare lungo la piccola strada sottostante che fiancheggia il mare d'Imperia. Lassù, pensavo, dove tutto è oro di sole e turchese di mare, il Poeta ha scritto e scrive le sue poesie...

E ricordo, anche, con quale affannosa e amorosa insistenza pregassi la sorella Maria a parlarmi del Poeta e della sua casa, una volta che vi era andata a colloquio con lui.

Certo è che Angiolo Silvio Novaro è sempre stato per me uno de' poeti più cari e più intimi: uno dei pochi che si leggono quando si è soli e si vorrebbe un conforto o, quando stanchi di letteratura insincera, ci si vuol affacciare sopra regioni di serenità di melodia di luce. Nella sua voce ho sempre risentito l'eco del mio mare, nei suoi versi l'inobliabile profumo della riviera ponentina. Perciò, sia pensando alla terra natia sia leggendo le liriche di Novaro, per me lontano tutto si colora agli occhi d'oro e d'azzurro e quanto mi circonda diventa musica d'onde che frangono alla riva.

* * *

Proprio come adesso che ho terminato di leggere — cercando di trattenere il respiro per non turbare l'umiltà della parola e la soavità delle immagini — il poema che A. S. Novaro ha scritto sopra «La Madre di Gesù» (1).

Da tanto tempo il Poeta carezzava l'idea di scrivere sull'alto argomento: e anni or sono ne aveva parlato con desiosa e gioiosa speranza al comune amico Fra Ginepro da Pompeiana. Ora il sogno è diventato realtà. E quanti amano la poesia dello scrittore ligure possono quindi, nuovamente abbeverarsi alla fonte più che mai limpida e, per l'anima bramosa, più che mai dissetante.

Oh! questa Vergine Maria che cresce tra le case e gli orti di Nazareth

umile come l'erba
dolce come l'uva

finchè un giorno giunge a Betlemme dove per lei beata «*il cielo ha la terra baciata*»; oh! questa Madre che fugge col suo Bimbo in Egitto e là vive le ore più belle nella casa che biancheggia sulla riva del fiume, accanto al

caro sangue resupino
nei vimini della culla

e che poi, tornata in patria e partito Gesù per la sua missione redentrice, resta sola a piangere nella casa deserta finchè con lui non sale il Calvario a contemplarlo

trafitto nei polsi e nei piedi
e ferito di punta di lancia
livido il petto, livida la guancia

Questa Madre, dico, come ha saputo renderla viva e vicina a noi, il Poeta! E pure egli ha seguito docile i Vangeli e la tradizione, e ha usato ritmi che sanno di laudi medievali, di sequenze liturgiche e di canzoni popolari, e ha umiliato così la parola che di più non si potrebbe. Ma qui sta la vera grandezza: in questo distacco dalla materia, in questo allontanamento dall'enfasi, in questa volontaria e sincera povertà Angiolo Silvio Novaro ha dato ali al suo canto, ha trovato nuova e più splendida luce per le sue espressioni.

Così che dopo aver letto il poema ci sembra di conoscere meglio la Madre di Gesù e di comprenderne più perfettamente l'immenso amore e l'immenso dolore.

La finale, sì, è molto dolorosa e non valgono ad attenuare il senso di scoramento e di chiusa tristezza gli ultimi versi, anche perchè sono, questi, troppo vaghi e indeterminati. Ma bisogna tener presente che in fondo a l'anima del Poeta — non ancora del tutto pacificato a Cristo — c'è sempre il ricordo straziante dell'unico figlio morto in guerra e innanzi agli occhi la visione della Compagna, per tanta sventura, inconsolabile. Le ultime liriche del poema sono, forse, materiate di questo tormento.

* * *

Ho parlato di volontaria umiltà d'espressione. Ma nessuno penserà che il Poeta abbia perduto il suo inconfondibile accento, il suo fascino musicale. Basterebbe soltanto leggere i capoversi — con i quali s'intitola ciascuna delle venti poesie del volume — per risentire quell'ampia, ariosa e pur contenuta armonia che sa di venti primaverili tra palme e ulivi e di sciacquio di onde su spiagge assolate, sotto cieli serenissimi.

Le rime si succedono, spesso, ininterrottamente come gocce d'oro che cadono una su l'altra dal ramo, o pure a intervalli: e allora dànno l'impressione di lontani confusi ritorni. I ritmi a volte fluiscono uguali lievi leggerissimi, poi d'improvviso s'arrestano e mutano cadenza, come per attirare l'attenzione del lettore sul pensiero che interpretano.

Tra questo gioco di rime e di ritmi sbocciano le immagini chiare serene profumate.

O Maria, Maria, che veste
metterai per festeggiare
l'annunzio celeste?
Ne avessi o Maria una
turchese di mare
e argento di luna!

E più oltre in «Silenzio immemore»:

Bella è la melagrana quando schianta
e il rossore dell'intimo rubino
pei labbri aperti canta:
ma più bello se ride è il tuo Bambino!

E ancora:

Dillo o Madre, dillo tu
di che pane ti nutrivi
china sui sensitivi
occhietti di Gesù!
Che grazia t'entrava a rivi
nelle viscere mentre lo ninnavi
o la poppa gli davi!

Ma è inutile continuare nelle citazioni; chè bisognerebbe citare tutto il libro. E questo, è evidente, non si può fare. D'altra parte, ora penso, sarò riuscito a dare all'eventuale lettore un'idea approssimativa del mirabile poema?

Non lo so. D'una cosa però sono certo: che il libro è degno d'essere letto da tutti. E forse chi sa, dopo la lettura, per ognuno come per me, tutto si colorirà agli occhi d'oro e d'azzurro e quanto circonda diventerà musica d'onde che frangono alla riva e richiami di stelle che invitano a salire.

ANGELO ABBO

(1) Angiolo Silvio Novaro, dell'Accademia d'Italia: *La Madre di Gesù*. - Mondadori, Milano 1936. - L. 12.

UNA PRIMIZIA

"Sotto una Tiara"

La bibliografia di Pio X cresce in proporzione della sua fama di santità, della quale il recente centenario della nascita è stato un commovente e universale plebiscito.

Per convincersene basta dare una sfogliata al volumetto che del centenario tratteggia un rapido ma affascinante scorcio panoramico. Lo ha messo insieme Mons. dott. Costante Chimenton, Segretario infaticato del Comitato, e unite così insieme quelle memorie paiono cosa nuova anche a chi le ha intimamente vissute. Acquistano la prospettiva della storia, la quale certamente dirà che la celebrazione del centenario è stata un fatto provvidenziale in quanto che tante anime si sono incontrate con l'anima di Pio X rivivendone il fascino e corroborandosi della sua santità.

Eppure non è ancora finita questa influenza salutare di Pio X. «*L'Anima di Pio X*» di Padre Facchinetti tiene sempre il primo posto nelle pubblicazioni di circostanza, e il suo bel volume ha avuto adesso in Ungheria una traduzione che editorialmente supera anche quella pur linda italiana. Il suo ottimo posto è venuto a prendere nelle edizioni della Gioventù Cattolica il « *Pio X* » di Enrico Locatello, con un profilo che viene a sviluppare quello già pubblicato nella collezione dei «Nostri» del «Pro Familia». Nè va dimenticato il libro di Don Ernesto Vercesi. Ma adesso sta per uscirne un altro, che viene a collegarsi con il «*Pio X*» del Bazin e con quello dell'Abate Pierami, che si basa anzi sull' opera fondamentale e classica del Marchesan e che vuol essere lo strumento alla mano di tutti coloro che vogliono una rapida sintesi della vita di questo Pontefice.

L' ha scritto il P. Girolamo Dal Gal dei Minori Conventuali e l' ha stampato in buona edizione di quasi trecento pagine la Tipografia Pontificia dell' Istituto dei Figli dei Carcerati di Pompei, al modico prezzo di cinque lire. Il titolo è «*Sotto una Tiara*» - *Pio X* - e il Patriarca di Costantinopoli e Prelato di Pompei S. E. Mons. Anastasio Rossi vi ha premesso una presentazione felicissima, che ci antecipa già da sola un quadro della sapienza e della santità di Pio X. Il libro è dedicato a S. Em.za il Card. Nicola Canali, di cui tutti conoscono la devozione per il santo Pontefice, indissolubilmente legata a quella per il suo Primo Ministro il Card. Raffaele Merry del Val. Anzi è certo per questo che un capitolo del libro «*Sotto una Tiara*» è particolarmente dedicato al Cardinale Segretario di Stato di Pio X, compendiandovi ciò che ci hanno già detto Mons. Pio Cenci nel suo magnifico volume sul Cardinale e Mons. Vigilio Dal Piaz nell' originale divulgazione che ne ha fatto «*Attraverso una Porpora*».

Nei dieci capitoli di « *Sotto una Tiara* » il Padre Dal Gal segue il doppio metodo storico e anedottico, per modo che il libro possa bastare a sè, senza ricorrere alla bibliografia di Pio X, di cui egli ci dà una ampia documentazione, e nel contempo la lettura abbia la scorrevolezza, il brio, l'interesse di un racconto ameno ed edificante. Nessuna grande novità, certo, per chi è familiare di Pio X, pur tuttavia spunti inediti, cura meticolosa di controlli e di citazioni, vibrante e sempre viva partecipazione dell'autore con il suo soggetto e che perciò si trasmette pronta e suasiva al lettore.

Mende, sia pure, almeno nelle bozze che ho sottomano, forse se ne potrebbero ancora trovare, qualche riserva e qualche critica sarebbe certo possibile e magari legittima. Ma sarebbero, alla fine, fuor di luogo, perchè il libro non vuole certo avere la pretesa di una novità e di una cosa perfetta. E' accessibile a tutti e a tutti farà del gran bene. Ed è la sua migliore raccomandazione. E' un atto di amore verso la fulgente figura di Pio X che accenderà intorno a lui sempre più vivida devozione fino a quella gloria che è nell'auspicio di tutti.

G. d. M.

LE RIVISTE

Stella Mattutina

Rivista di formazione e di apostolato cristiano

Organo delle Congregaz. Mariane d'Italia Via del Seminario 120 - Roma (119)

Sommario del fascicolo di gennaio: — Esposizione Mariana a Bruxelles (I. Perbal) — Ai nostri lettori (La Direzione) — Divina Maternità (Gennaro Gamboni) — Gradini d'oro (e. b.) — L'assistenza ai Congregati Universitari (Salvatore Gallo) — Pio XI agli Universitari di A. A — Supreme idealità dell'arte manzoniana (Agostino Formenti) — L'ultimo treno (e. b.) — Il cristallo e l'elettrone (Domenico Gentiloni Silveri) — Caso di morale — Opere pervenute — Coi Congregati — Per le sezioni liturgiche.

In copertina: Lorenzo di Credi: Adorazione dei pastori. Firenze, Gall. Uffizi (ed. F.lli. Alinari).

I lavori della Corporazione del legno

ROMA, 15

La Corporazione del Legno ha proseguito i suoi lavori.

Si è proseguita la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno: «Produzione, industria e commercio del legno». L'on. Ridolfi segnala la complessità del problema del legno, che si connette con quello dell'economia montana; ritiene che la produzione montana potrebbe essere integrata dei legni di pianura i quali si prestano a vari usi e che meritano una maggiore valorizzazione.

Brenna illustra la proposta della formazione di un demanio delle pertinenze idrauliche ai fini della coltivazione del pioppo o quanto meno della concessione di questi terreni a un ente speciale. Invia un saluto alle Camicie Nere della Milizia Forestale combattenti in Africa Orientale. Il console Fanuele della Milizia Forestale assicura che essa è pronta ad ogni compito.

L'on. Bianchini sottosegretario alle Finanze riconferma che i voti espressi sulla coltivazione del pioppo saronn esaminati con attenzione da parte della Amministrazione dello Stato.

Branchi ritiene opportuno orientare il gusto del pubblico acquirente di mobili e di infissi verso i legnami di produzione nazionale che tanta voga ebbero già in passato.

Nella seduta pomeridiana, cui è presente l'on. Lantini, sottosegretario di Stato alle Corporazioni, si discute il n. 3 dell'ordine del giorno: «Disciplina del lavoro degli artigiani e degli operai lavoranti a domicilio.

Branchi crede debbasi nettamente distinguere tra artigiani che sono anche datori di lavoro e lavortaori a domicilio ai quali ultimi è necessario assicurare i benefici del contratto collettivo di lavoro con clausole di cottimo pieno.

Seguono Goffi, Roccante, Eliseo ed altri che si soffermano specialmente sui problemi del lavoro a domicilio.

Norme per l'applicazione della tassa sui trasporti di cose con automezzi

ROMA, 15

Il Ministero delle Finanze ha diramato agli uffici dipendenti istruzioni intese ad climanare ogni equivoco ed a rendere più facile l'applicazione del provvedimento che stabilisce la tassa di trasporti di cose con automezzi.

Il Ministero avverte che per trasporto non si intende soltanto il carico completo, ma ogni singola spedizione con riguardo ai varii destinatari, anche se unico sia il commitente. Il quintale-chilometri si ottiene moltiplicando il numero dei quintali per il numero dei chilometri. La tassa di trasporto deve essere sempre pagata prima che il trasporto abbia inizio. Il privato che non esercita industria di trasporto o che commette il trasporto di cose proprie ad una ditta di trasporto con automezzo, è sempre obbligato al rilascio delle bollette col pagamento delle tasse relative, ma non è obbligato a numerare e conservare le bollette in parola.

Non rientrano nei casi di trasporto di cose proprie con mezzi propri, i trasporti di cose proprie effettuati con automezzi presi a nolo comune e per qualunque periodo di tempo ancorchè il proprietario delle cose conduca personalmente l'automezzo medesimo.

Sono esenti dal pagamento della tassa i trasporti con mezzi propri di cose proprie nell'ambito di una stessa provincia, che servano allo svolgimento della normale attività di una azienda rurale. A questo proposito si deve specificare che il trasporto deve, in sostanza, avere per oggetto cose che costituiscono il prodotto dell'azienda agricola e quelle che servono all'azienda. La parola «normale», adoperata dalla legge, sta a significare che deve trattarsi di cose che nel maggior numero di casi si attengono alla lavorazione dei terreni ed allo smercio dei relativi prodotti in misura non eccedente ai bisogni e le possibilità di rendimento del fondo in comune regime di lavorazione.

Anche nel caso di trasporti esenti da tassa con riguardo al percorso, devono essere compilate e rilasciate bollette e devono essere tenuti i registri prescritti.

Si rammenta, peraltro, che nel caso di trasporto di cose proprie con mezzi propri, effettuato nel territorio di uno stesso comune per la distribuzione di merci a rivenditori o per la consegna o presa di merci a domicilio, può prescindersi dalla tenuta del registro purchè naturalmente sia accertato il genere del trasporto.

Speciali facilitazioni ferroviarie per i prodotti vinicoli

ROMA, 15

In accoglimento della domanda presentata dalla Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di vino, e prodotti affini, il Ministero delle Comunicazioni per la concessione, in eccezione ai recenti aumenti, di speciali agevolazioni per il trasporto di vini, mosti, uve pigiate e fusti vuoti di ritorno, la Direzione Generale delle FF. SS. ha accordato, con decorrenza 1 gennaio 1936 sino al 31 marzo 1936, speciali prezzi concessionari per il trasporto dei prodotti vinicoli.

Della agevolazione potranno beneficiare tutti gli Associati della Federazione purchè indichino nelle lettere di vettura, come mittente, la Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di vino e prodotti affini ponendo la dicitura «*convenzione speciale per riduzione di tariffe in via di carteggio per il trasporto dei vini*».

La durata dei corsi per allievi nella Pubblica Sicurezza

ROMA, 15

E' stato stabilito che la durata dei corsi allievi guardie di P. S. ed allievi vicebrigadieri di P. S. viene fissato in sei mesi. In casi eccezionali il Ministero dell'Interno ha facoltà di ridurre la durata dei corsi suddetti a mesi quattro.

Per la conoscenza all'estero dell'Italia turistica

ROMA, 15

Ad iniziativa della Direzione generale per il Turismo furono indette, al principio dello scorso anno 1935 (XIII), due concorsi turistici l'uno per il migliore articolo di propaganda sull'Italia, pubblicato all'estero, l'altro per una serie di dieci fotografie apparse sulla stampa di oltre confine. I concorsi saranno chiusi improrogabilmente alla fine del corrente mese di gennaio.

La schiera dei concorrenti è stata numerosissima. Vi hanno partecipato letterati e giornalisti non soltanto di tutte le Nazioni europee ma anche dell'America settentrionale e meridionale ciò che dimostra che l'Italia turistica può venire esaltata e decantata in qualsiasi momento e sotto qualsiasi clima politico.

A concorsi chiusi i lavori verranno sottoposti all'esame di una Commissione giudicatrice già nominata che risulta così composta: Presidente On. Oreste Bonomi; Direttore generale per il Turismo, presso il Ministero per la Stampa e Propaganda, membri: S. E. Emanuele Grazzi, Direttore generale per la Stampa estera, S. E. Francesco Felice, Direttore generale per i servizi della Stampa italiana presso il suddetto ministero e l'on. Umberto Guglielmotti Segretario del Sindacato Nazionale fascista dei giornalisti.

I candidati ammessi agli orali negli esami per le direzioni didattiche

ROMA, 15

La Commissione giudicatrice del concorso per le direzioni didattiche ha terminato i suoi lavori e consegnato l'elenco dei candidati ammessi alle prove orali: 437 su 1366 presenti alla prova scritta. Due terzi degli aspiranti sono stati eliminati. Notevole è il numero delle donne che hanno dato buona prova in questo primo esperimento. Il numero dei posti messi a concorso è di 200 per uomini e 50 per donne.

L'on. Giglioli ricevuto dal Re

ROMA, 15

S. M. il Re ha ricevuto in udienza l'On. Prof. Giulio Quirino Giglioli della R. Università di Roma che gli ha fatto omaggio del suo volume su «L'arte etrusca».

Una tragica rissa presso Roma

ROMA, 15

Durante una disputa d'interesse degenerata in rissa, il giovane Angelo Dantini rimase lievemente ferito da tale Fabio Natali. Il vecchio padre del Dantini, accorso al clamore della zuffa, vedendo che il figlio sanguinava dalla bocca per un pugno ricevuto dall'avversario, rimaneva vivamente impressionato. Cionostante volle ugualmente accompagnare il giovane al pronto soccorso, ove questi veniva giudicato guaribile in 4 o 5 giorni. Dopo la medicazione padre e figlio uscivano dal pronto soccorso, ma sulla soglia il vecchio Dantini si abbatteva al suolo fulminato da una sincope.

CRONACA SPORTIVA

L' Olimpiade

Oltre 200 pugilatori — America, Giappone e Cina a Berlino — Gli arrivi a Garmisch — Tutto è pronto fuorchè.. la neve.

Qualche cifra sulla partecipazione mondiale ai giuochi olimpici di Berlino, può essere interessante. I pugilatori iscritti al torneo sembra siano a tuttora 218 appartenenti a 37 diverse nazioni. Il Giappone, che non ha fatto molto chiasso intorno ai preparativi, pare invierà 337 atleti complessivamente partecipando indistintamente a tutte le gare in programma. Questa grossa rappresentativa costerà caro e il Comitato del Sol Levante ha stanziato per le spese della squadra la bellezza di 300 mila dollari.

Gli americani, i quali hanno avuto lunghe tergiversazioni per opposti pareri nel loro campo, sono ora giunti a precisare la cifra che mettono in preventivo: 350.000 dollari. Dato che la squadra *Yankee* sarà assai meno numerosa di quella giapponese, è facile prevedere per gli atleti degli S. U. un trattamento da nababbi.

Perfino la Cina non mancherà a Berlino. Si prevedono 100 atleti gialli, le cui spese sono previste in 120 mila lire nostre. Anche nell'arengo mondiale dello sport vi sono i ricchi e i poveri, e non sempre la dovizia è madre del successo.

* * *

Il Comitato tedesco, con un atto energico, annuncia che non permetterà agli atleti tedeschi residenti all'estero di partecipare alle Olimpiadi in difesa dei colori germanici. Quelli che lo vorranno, dovranno chiedere prima di essere ammessi alla Lega Atletica del Reich capitanata dallo Sportuehrer Tsohammer Osten.

* * *

Prima di luglio e agosto c'è febbraio. A Garmisch si aspetta l'apertura dei ludi invernali e..... si aspetta la neve. Questo inverno è fatto a modo suo, come tutti sanno, ed ha regalato perfino al gelido nord giornate primaverili con 24 e 25 sopra lo zero.

Molte squadre sono tuttora a casa propria per allenarsi ed altre sono in Svizzera e sulle Alpi. Tuttavia cominciano ad arrivare alla spicciolata le avvisaglie della vasta rappresentanza mondiale animando il paese se non i campi. Ai quattro sciatori americani e alla pattinatrice campione mondiale Sonja Henie, già arrivati giorni or sono, si aggiungeranno gli altri rappresentanti americani e gli sciatori svedesi, e gli sciatori ed i giocatori di disco su ghiaccio del Canadà. Si aspetta l'intera rappresentativa italiana, forte di 75 unità, la quale si accamperà nel villaggio di Hammersbach.

In questi giorni gli «azzurri» della neve a causa della mancanza della neve hanno rimandata la partenza. Gli atleti rimangono a Madonna di Campiglio sempre in allenamento collegiale.

IPPICA

La preparazione olimpionica degli ufficiali

ROMA, 15 pom.

Nell'aprile avrà luogo in Roma il 25.o campionato militare ippico con carattere di prova olimpionica in vista della partecipazione italiana alle Olimpiadi del 1936. Alla competizione potranno concorrere gli ufficiali delle forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo e quelli di complemento in servizio all'epoca in cui avrà luogo la gara, gli ufficiali in congedo e i dilettanti. Il titolo di campione e la coppa Caprilli verranno assegnati al primo assoluto. Le iscrizioni saranno fatte: dai comandi di reggimento o capi servizio per gli ufficiali del R. Esercito; dal comando generale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, per gli ufficiali dipendenti dall'U.N.I.R.E. per gli ufficiali di complemento in congedo e per i dilettanti. La gara sarà dotata dei seguenti premi: coppa di campionato, premi d'onore, premi ordinari, premi ricordo. Il programma particolareggiato della gara sarà pubblicato entro la seconda quindicina del mese di gennaio a cura dell'ispettorato delle truppe celeri.

SULLO SCHERMO

Il figliuol prodigo

Tra le alte montagne della Baviera, la vita scorre serena ed operosa... Antonio passa la sua giornata con i compagni nel bosco ad abbattere alberi ed a preparare tronchi, avviati verso il torrente. A sera prende il posto del padre all'aratro, per ultimare l'opera agricola prima della notte. E nel lavoro durissimo sorride la fiducia nell'affetto della giovane e semplice Maria. Ma tutto questo non basta al giovane, la cui anima è assetata di novità e di curiosità. E' l'America che l'attrae; e dell'America è New York la metropoli favolosa, dove — egli pensa — a chi abbia voglia di lavorare la fortuna arride sicuramente. E, dopo aver vinto una gara di sci il cui premio era stato generosamente offerto da un milionario americano di passaggio, aderisce al desiderio della figliuola di costui che, incapricciatasi della montagna (e più forse del montanaro) vuol tentare l'ascensione del Picco Bianco. La tormenta li sorprende al vertice della rupe e l'altra guida, che Antonio aveva condotto per maggior sicurezza, muore vittima della montagna. E' questo il colpo di grazia per Antonio. Non può resistere; improvviso sente nel cuore un odio per queste rupi che lo hanno tenuto chiuso fin dall'infanzia: e parte. Lo ritroviamo, tra i grattacieli di New York, picchiare fidente al palazzo del suo «amico» milionario. Ma costui è in viaggio, nè si sa quando potrà tornare.

E per Antonio è la disoccupazione e poi il freddo e finalmente la fame. Aveva incontrato un buon collega, che serviva se non altro a fargli sentire meno la solitudine, ma è stato arrestato; ed egli passa la notte di Natale, lacero, malato, disperatamente solo, accettando il tozzo di pane che una istituzione di carità offre ai disgraziati, in quella notte santa.

E rivede, come in un delirio di inedia, le serene e gioiose feste del paese natio; e ripensa al babbo che ha lasciato solo e alla sua dolce Maria.

In seguito, ritornato in libertà l'intraprendente collega, trova con lui da lavorare in una pista di *boxe*. E' qui che rincontra il milionario e la figliuola e riceve quei soccorsi e quelle assicurazioni che possono garantirgli ormai un avvenire sicuro. E c'è di più; la americanina sembra insistere nel capriccio per lui; e gli propone addirittura il matrimonio. Ma Antonio sente nel cuore il richiamo irresistibile di tutto quanto ha abbandonato, illudendosi di trovare di meglio, di tutto quanto rappresenta per lui la famiglia, l'amore, la serenità: se stesso, insomma.

E lo ritroviamo al paese natio, durante la solenne festa che si svolge nella Santa Notte. Il fidanzamento si svolge con un cerimoniale fantastico e caratteristico, vecchio residuo di arcaiche tradizioni locali. Poi i due giovani si avviano verso la chiesetta ovattata di neve per assistere alla Messa di mezzanotte. E, come trasognati, tenendosi per mano, tra i canti mistici e le nubi d'incenso, si arrestano dinanzi all'altare, fissando la immagine della Vergine, come in attesa di pronunciare la promessa nuziale ed eterna.

Un bel lavoro, condotto con robusta vigoria, senza inutili pause e, sopra tutto, senza inutili chiacchiere. Il parlato è finalmente ridotto alla sua più vera espressione di chiarimento indispensabile o di commento necessario. E se alcune scene di valore, quali quelle che descrivono il taglio dei tronchi e la gara di sci, appaiono un po' esteriori e peccano di virtuosismo, vi è tale un empito di umanità e di profondi valori sociali e morali in tutta la trama, che compensano a misura tali lievissime mende. Tutta la parte che descrive lo smarrimento di Antonio nella metropoli, ha del poema. Ed è salutare poter finalmente vedere di New York qualche cosa di più intenso e di più umano, che non le solite sale dorate e gli impossibili ambienti di lusso e di vizio!

La interpretazione è superba. Ottima la fotografia. Il commento sonoro è un vero poema sinfonico.

Il "Premio Bagutta" assegnato a E. Sacchetti

MILANO, 15 pom.

Ieri sera, dopo quattro votazioni, i giudici del «Premio Bagutta» hanno dichiarato vincitore Enrico Sacchetti per il suo libro *Vita d'artista*. Il Sacchetti è anche un apprezzato pittore.

Questo è il 9.o Premio assegnato dai baguttiani.

Precipita in un burrone facendo legna

INTRA, 15 pom.

La contadina Maria Martinelli, d'anni 82, recatasi in Valle Intrasca per raccogliere legna precipitava in un burrone profondo una trentina di metri. Verso notte alcuni parenti, impensieriti perchè la vecchietta ritardava a rincasare sono partiti alla ricerca muniti di torce. A un tratto l'attenzione dei ricercatori è stata attratta da fiochi lamenti che provenivano dal fondo del burrone suddetto. Calatisi nell'abisso, i più animosi hanno scorto la disgraziata vecchia moribonda avendo riportata la frattura del cranio e altre ferite.

Tragica fine di una ladra

BERGAMO, 15 pom.

Una donna, tale Camilla Bres, di 33 anni, s'impossessava con destrezza del portafoglio di una persona, derubandola così di 200 lire e dandosi poi alla fuga attraverso le vie cittadine. Rincorsa dal derubato, la donna, infilata una porta, saliva le scale velocemente, ma ad un certo punto, per l'oscurità, cadeva da un ballatoio, precipitando nel sottostante cortile dove moriva sul colpo.

Bambino che cade da 10 metri e muore

GENOVA, 15 pom.

Presso Pegli un bimbo di 8 anni, figlio dell'ing. Galimberti mentre giocava con alcuni coetanei nella propria abitazione in piazza Bonavina, si sporgeva imprudentemente dal balcone e precipitava nella strada dall'altezza di circa dieci metri. Trasportato all'ospedale, malgrado le pronte cure, cessava di vivere.

CORRIERE BOLOGNESE

I cento e più modi per accalappiare il cattolico

Sotto questo titolo lo scrittore Igino Giordani, con un suo recente e forte articolo stampato nella rivista dell'Unione Missionaria del Clero, mette in chiara luce le più comuni forme di adescamento usate dai protestanti in Italia, al fine di sottrarre anime alla Chiesa Cattolica.

Una nuova prova delle verità che egli afferma, si ha in un fatto successo in questi giorni nella nostra città.

Persona degna di fede ha consegnato ad un Prelato due volantini a stampa, asserendo di averli comperati in una piazza della nostra città, da una donna che in giorno di mercato, con tali stampe, ha fatto fior di quattrini. Questo il fatto.

Leggendo i volantini, qualsiasi cattolico comprende trattarsi di balordaggini, errori, e falsità che offendono la nostra Fede. Breve: trattasi di due lettere: la prima scritta nientemeno che da N. S. Gesù Cristo, che l'avrebbe data all'Arcangelo Gabriele, il quale a sua volta l'avrebbe passata ad un fanciullo. La seconda sarebbe stata scritta dal Papa Leone. (Quale? probabilmente Leone III perchè si dice che tale lettera fu mandata a Re Carlo). Esaminando la prima lettera, si impara ch'essa fu trovata a miglia lontano da Lione (probabilmente a Vattelapesca, e in epoca... da destinarsi). Ma il male sta qui, che in essa si afferma che il Signore dopo d'aver comandato alcune opere, minaccia e assicura di castighi quanti non l'ubbidiranno, quanti non crederanno alla veridicità della lettera, non la pubblicheranno e non la manderanno ad altre persone. Mentre assicura senz'altro del perdono dei peccati e della Sua grazia quanti l'ubbidiranno nelle cose sopra esposte.

L'altra lettera attribuita a Papa Leone, nella prima parte contiene uno zibaldone di spropositi e di cretinerie, mentre la seconda parte vorrebbe essere una preghiera, ma invece riesce un qualche cosa di superstizioso, un accozzaglia di passi scritturali male citati, che nulla dicono e a nulla concludono.

Che cosa si deve dire di tali fandonie? Anzitutto sarebbe bene gridare alla venditrice ambulante: «Torna al tuo paesello!»

Queste preghiere a catena, già di per sè proibite dalla Chiesa, nelle quali talvolta si assicura dell'acquisto del perdono dei peccati, dell'acquisto dell'amicizia del Signore, e della Sua grazia senza la Confessione, hanno sapore di merce protestante.

Ma poi perchè questi volantini sono stampati alla macchia, senza cioè il nome dell'ente a cura del quale vengono divulgati e senza il nome della Tipografia? Cose tutte che le vigenti leggi esigono! E' il caso di dire: «Il trucco c'è, e per questa volta si vede!»

E' dovere di tutti i Cattolici di vigilare su le persone che tentano insanamente introdurre presso di noi pratiche di pietà errate, che spargono il dubbio sulle verità della nostra S. Fede, e rovinano il cuore e la mente del popolo cattolico. Tali persone siano denunciate alla competente Autorità!

E' poi dovere in modo speciale dei genitori di vigilare perchè in nessun modo ed in nessun luogo (tali lettere vengono ancora inviate a mezzo di posta) possa la Fede dei loro figli essere turbata dall'errore.

Continua il plebiscito dell'oro

L'offerta del "Credito Romagnolo,,

La cittadinanza bolognese prosegue nella generosa gara delle offerte d'oro alla Patria. Nuovi doni, nuove benemerenze, nuove possibilità di resistenza tenace.

In ogni settore lo slancio è stato totalitario. Ogni classe sociale ha partecipato con lo stesso ardore alla nobile iniziativa.

Alla Casa del Fascio la folla va in continuità per recare il proprio prezioso tributo.

Così Bologna tutta risponde a coloro che vorrebbero umiliare l'Italia.

Anche il «Credito Romagnolo» ha partecipato alla raccolta dell'oro e dell'argento alla quale hanno contribuito, con l'Istituto, i membri del suo Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale; quelli dei comitati locali delle sedi e succursali e di vigilanza delle Agenzie, nonchè tutto il personale (dai gradi più elevati a quelli più modesti) della Banca medesima, con i seguenti risultati complessivi: oro kg. 6.728 - argento kg. 39.540, cui vanno aggiunte L. 3500 in titoli e L. 215 in contanti. Tutte le offerte sono già state consegnate ai segretari dei fasci locali delle città e dei paesi della regione Romagnola, ove l'Istituto ha proprie filiali.

Gli episodi da citarsi sono più che mai numerosi. Il cav. Pio Dalfiume presidente dell'Associazione Garibaldini, consegnato al federale il medagliere e la bandiera del sodalizio, comprendenti, fra l'altro, una grande medaglia d'argento delle campagne napoleoniche.

Il mutilato Alberto Ventura ha consegnato una medaglia, ricordo del 40. Reggimento Brigata Bari, una grossa medaglia del «Touring» e la medaglia d'argento che fu conferita al padre nelle campagne del Risorgimento.

Totalitaria è stata la raccolta fatta fra i dipendenti dell'Azienda tranviaria: i tranvieri hanno consegnato al federale una cospicua offerta d'oro e d'argento.

Una grande medaglia d'oro al merito scolastico ha dato la maestra Elena Zanardelli, mentre il dottor Vincenzo Piancastelli ha donato, oltre ad una grossa catena d'oro, anche nove monete antiche, pure d'oro.

Sospetti su un presunto assassino del professore tedesco Lessing

PRAGA, 15 pom.

Si annuncia che un certo Joseph Daunbzer è sospettato di avere partecipato nell'agosto del 1933 a Mananske Lazne all'assassinio del tedesco professor Lessing, i cui uccisori non furono mai scoperti.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-36	69,20	69,40
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	65,30	65,60
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	81,25	81,50
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1412,—	1432,—
Mediterr	350,—	27,—	17-4-34	468,—	469,—
Meridion	500,—	12,50	2-1-35	625,—	629,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	57,—	57,75
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1940,—	1925,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	858,70	850,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3150,—	3150,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	347,—	350,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	187,50	189,25
Metall. It.	125,—	9,—	17-12-35	201,—	201,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	180,50	181,25
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	350,—	352,75
Adr. di El.	100,—	4 acc.	4-4-34	149,25	150,—
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	239,—	216,50
Vizzola	500,—	16,—	8-4-34	382,—	384,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	212,—	216,50
Distillerie I.	100,—	8,—	8-9-34	194,50	193,25
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	416,—	415,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	8-4-34	1450,—	1450,—
Raffin. L. L.	200,—	11,—	5-3-34	474,—	477,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	83,50	85,—
Cent. Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	203,—	203,—

CAMBI	14	15		14	15
Francia	82,45	82,45	Germania	500,—	500,—
Inghilterra	61,75	61,85	Belgio	210,50	210,60
S.U.A.	12,43	12,46	Spagna	171,—	171,25
Svizzera	402,90	402,90	Olanda	847,45	847,45

Mercati vinicoli veneti e emiliani

PROVINCIA DI PADOVA — Nella plaga di *Monselice* alla consueta calma è subentrato un periodo di inattività nel commercio vinario. Le consuetudinarie feste hanno certamente inciso su questo stato di fatto. Però si spera in una, sia pur ridotta, ripresa. Prezzi invariati per i vini rossi. Più sostenuti i bianchi di collina.

Nei Comuni di *Borgoricco, Campodarsego* e *Villanova di Camposampiero* il mercato è molto calmo. Per qualità di 10 gradi si quota: corbinello da L. 50 a 60 l'ettolitro; merlot da 60 a 70 e clinton da 50 a 60. Per qualità inferiori ai 10 gradi alcoolici si quota invece: corbinello da 35 a 45; merlot da 45 a 55 e clinton da 40 a 50.

PROVINCIA DI VERONA. — In questa Provincia il mercato è pesante con vendite scarse e stentate. Si spera ora in una imminente ripresa.

PROVINCIA DI VICENZA. — A *Bassano del Grappa* il mercato è poco attivo, il che era del resto preveduto dopo i forti ritiri di merce fatti a fine d'anno, per evitare gli aumenti nelle spese di trasporto. Ora il mercato attende i provvedimenti governativi circa la distillazione dei vini per avere una base nei prezzi. Oggi si quota: friulani gradi 10 L. 45; gradi 9 L. 35; clinton gradi 10 L. 50; raboso Piave gradi 10 L. 50.

A *Montecchio Maggiore* il mercato si mantiene calmo con pochi affari, dovuti sopratutto al consumo locale. Il vino di almeno 10 gradi, che abbia buon gusto, viene pagato da L. 90 a 100 al quintale. Quest'anno, causa anche l'abbondante raccolto, vi sono partite di vino che non arrivano ai 10 gradi, sebbene siano state prodotte in collina. Questo è causa di gravi disillusioni per i produttori. Il vino di pianura ha circa 9 gradi e si spera che esso possa venire impiegato nella distillazione.

Il maltempo ha ostacolato i lavori nei vigneti e l'impianto di nuovi vitigni.

PROVINCIA DI MODENA — A *Carpi* mercato sempre attivo con prezzi tendenti all'aumento. Si quota: filtrato finissimo dolce coloritissimo L. 60 a 65; vino gr. 11 secco doppia schiuma rosso L. 52 a 53; id. di gradi 11 amabile L. 47-49; vino gradi 10 coloritissimo lire 42 a 44.

PROVINCIA DI PARMA — In questa Provincia il commercio è stato abbastanza attivo e continua con lo stesso ritmo. Le rimanenze della campagna cominciano a scarseggiare.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA — Nel Capoluogo la situazione commerciale è immutata. Tendenza di prezzi al sostegno per i vini più serbevoli da taglio e da pasto. Bene quotati i vini fini da bottiglia.

Da *Scandiano* ci informano che quel mercato permane calmo e stazionario. Si spera in un prossimo risveglio che possa ridare vita e animazione alle contrattazioni, ma per ora i prezzi sono leggermente in flessione. Quotasi L. 30 a 35 per vini di gradi 9 a 9 1/2; L. 35 a 40 per vini di gradi 9 1/2 a 10 e L. 45 a 50 per vini di gradi 11. Sempre per quintale partenza. Le rimanenze in campagna presso i produttori privati si aggireranno sui 2/5 della produzione.

Mercati granari

Desenzano, 14 — Frumento naz. nuovo da L. 109 a 112; frumentone naz. da 80 a 85; avena da 95 a 100; orzo da 90 a 110; miglio da 95 a 105; risi da 129 a 225.

Rovigo, 14 — Grano da L. 107 a 112 aumentato; granoturco giallo da L. 85 a 86 invariato.

Alba, 13 — Frumento nostrano da lire 110 a 112; meliga da 80 a 82.

Castelfranco Veneto, 13 — Frumento fino da L. 105 a 108.

Cuneo, 13 — Grano nazionale prod. locale da L. 110 a 112 al q.le, per merce resa al magazzeno del detentore, pagamento contanti. Riso originario camolino da L. 138 a 143; originario brillato da 140 a 144; id. raffinato da 137 a 140 al quintale.

Firenze, 13 — Grano naz. tenero merc. da L. 112 a 113.

Granone nazionale rinfusa da L. 80 a 83.

Riso Cimone fino (Bologna) da L. 195 a 200; Carolina (Bologna Piemonte) da 145 a 155; originario brillante 1.a qual. da L. 133 a 134; id. 2.a qual. da 132 a 133; Camolino 1.a qual. da 133 a 134; id. 2.a qual. da 132 a 133.

Grano sostenuto, granone e risi stazionari.

Tortona, 13 — Frumento da L. 111 a 112; frumentone da 81 a 82; riso comune 150; id. camolino e maratello 165.

Il mercato delle sete

La settimana sotto rassegna non presenta mutamenti di situazione di qualche rilievo.

Le notizie del nord America non destano, nei riguardi della seta, speciale interesse: mentre Yokohama ha segnato in fine settimana sintomi di debolezza.

Nel complesso nulla d'importante nei vari settori serici e bisogna attendere gli ulteriori sviluppi prima di arrivare a dei giudizi conclusivi.

Sete d'Italia — Si sono avute transazioni in merce vecchia sulle solite basi di prezzo, sempre per l'esportazione. In prodotto del nuovo raccolto si notano solo delle trattative, ma ancora manca un orientamento preciso del mercato.

Bozzoli — I prezzi si mantengono nominali, e non si vede ancora un equilibrio fra il costo ed il ricavo dei filati. Si spera in un coordinamento di questi due fattori basi dell'industria per un miglior avvenire della stessa.

Cascami — Situazione invariata e conclusioni limitate sulle solite basi di prezzo.

Girovago annegato nel Mincio

PESCHIERA, 15

Nel fiume Mincio è stato pescato il cadavere di certo Erminio Rippa, di anni 65, girovago, giunto a Peschiera qualche giorno fa per vendere chincaglierie. Si ritiene che il disgraziato sia caduto in acqua ai Sette Ponti.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Orchestra Ambrosiana.

17,15: Concerto vocale col concorso del soprano Silvia Capati e del baritono Antonio Ussello.

20,35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «La forza del destino». Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin. Maestro del coro: Giuseppe Conca.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17,5: Concerto strumentale e vocale.

20,35: Concerto della Banda della Regia Guardia di Finanza.

22: Concerto di musica da camera. Violinista Giulio Bignami e pianista Mario Castelnuovo Tedesco.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 16,30-16,45 (m. 19,84): Note religiose in francese. — Ore 20-20,15 (m. 50,26): Note religiose in francese.

La dolce Euchessina è il controveleno della carne

I CARNIVORI più di chiunque altro hanno assoluta necessità di far funzionare regolarmente il loro intestino per evitare che nel loro organismo si accumulino i veleni della carne, che intossicano il sangue, congestionato il fegato ed espongono alle emorroidi, obesità, ecc. E' grave colpa e non meno gravi saranno le conseguenze se non si ottempererà a questo fondamentale canone dell'igiene.

La dolce Euchessina purgativa è il controveleno della carne: Prendete ogni tanto (alla sera) una o due pastiglie di Euchessina e ne valuterete l'enorme beneficio per la vostra salute.

(Aut. Pref. Torino N. 0086-2)

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

POLIZZA NUZIALE PER I GIOVANI SPOSI

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che con le sue numerose forme assicurative offre a tutte le categorie di cittadini il mezzo di tutelare il benessere dei singoli, delle famiglie e delle collettività professionali e di mestiere, non poteva astenersi dal considerare in modo del tutto particolare quello che costituisce uno degli atti più solenni della vita, la celebrazione delle nozze.

E pertanto ha creato la

POLIZZA NUZIALE

la quale, per accordi intervenuti con la «Santa Lega Eucaristica», viene consegnata agli sposi dal Parroco, non appena celebrato il matrimonio, accompagnata da un elegante «libretto di famiglia» edito a cura della Lega stessa, in cui sono riportati i precetti della religione e della legge civile sul matrimonio e l'Enciclica «Casti Connubii».

LA POLIZZA NUZIALE

costituisce un dono di nozze, perchè, pur entrando immediatamente in vigore a tutti i suoi effetti, gode di un privilegio speciale e cioè

E' ESENTE DAL PAGAMENTO DELLE PRIME TRE MENSILITA' DI PREMIO

e non è gravata da spese di emissione.

La «polizza nuziale» inoltre, vuole rappresentare un voto augurale, perchè avendo essa la durata unica di 25 anni, la sua naturale scadenza coincide con la celebrazione da parte degli sposi delle loro «nozze d'argento».

Ma le nozze, per dare struttura alla famiglia e apporto alla potenza della Nazione, devono essere feconde e perciò l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Ispirandosi a questo principio di carattere morale e sociale, a cui si informa la politica demografica del Regime, ha connesso alla «Polizza Nuziale» un

PREMIO DI NATALITA'

per quegli assicurati che avranno sei figli viventi, nati dopo l'accettazione del contratto, e che avranno continuato a mantenere in piena efficenza il contratto stesso, corrispondendo le rate di premio dalla quarta mensilità in poi. Verificandosi tali circostanze **l'Istituto pagherà la metà della somma assicurata, concedendo contemporaneamente, per l'ulteriore durata del contratto, l'esonero dal pagamento dei premi che sarebbero ancora dovuti per l'altra metà della somma assicurata, la quale, ben s'intende, sarà poi pagata, nei termini dovuti.**

LA POLIZZA NUZIALE

poi, oltre che dei benefici speciali sopra illustrati, gode anche di tutti gli altri attribuiti alle «assicurazioni popolari»: esenzione dalla visita medica; pagamento rateale del premio, che per questa forma è stabilito nella quota fissa di L. 10 mensili; riconoscimento della morte per infortunio, esclusa ogni concausa, con liquidazione da parte dell'Istituto di una somma doppia di quella assicurata.

Anche gli assicurati con la Polizza Nuziale PARTECIPANO AGLI UTILI DI ESERCIZIO dell'Azienda sotto forma di graduale aumento del capitale stabilito e godono delle numerose provvidenze sanitarie istituite a favore di tutti gli assicurati in forma popolare.

RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Il lavoro delle Federazioni Diocesane

Diamo un riassunto delle relazioni presentate all'Assemblea diocesana dell'A. C. delle varie Federazioni:

Unione Uomini

Il Consiglio Diocesano ha curato il controllo dell'attività delle singole Associazioni anzitutto con le relazioni semestrali. Vennero inoltre visitate numerose Associazioni e si tennero nell'anno tre Convegni foraniali: Palazzolo, Paluzza e Latisana.

Per recente delibera del Consiglio Diocesano i Convegni saranno ripresi in tutte le Foranie. Si fece speciale propaganda presso le Associazioni in favore dei *Ritiri minimi*, tanto utili per la elevazione dei nostri uomini. Vennero tenuti in sette località dell'Arcidiocesi i *Ritiri dei Sacrestani*, con un complesso di partecipanti di duecentotrenta. Il 20 gennaio ebbe luogo una riunione dei Presidenti dei Consigli Foraniali.

Esami del Corso di Coltura. Vennero esaminate 20 Associazioni di fronte a dodici del 1934 e tre del 1933. Il Consiglio Diocesano ha reso obbligatorio pel 1935-36 il Corso di coltura per tutte le Associazioni.

Esercizi Spirituali. Speciale risalto si deve dare a questa iniziativa. Il Consiglio Diocesano l'ha potuta attuare nel 1935 con due corsi frequentati da 34 soci.

Giovani

Attività Religiose. S. Esercizi Spirituali - Corsi per Effettivi N. 8 con 249 partecipanti. Vocazioni ecclesiastiche 60. Associazioni 78 hanno celebrato la Giornata del Scrificio - Carità. Ove esistono le *Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli* sono alle stesse iscritti parecchi dei giovani. Alcune Associazioni praticano le visite agli infermi. In dodici Associazioni vi ha l'*Armadio del Povero.*

Attività Culturali. Gara di cultura Religiosa. Soci effettivi, Associazioni esaminate 174. Aspiranti Associazioni esaminate 220.

Tra le attività organizzative vanno segnalate: il Corso federale per Propagandisti; il Concorso filodrammatico diocesano, la settimana diocesana pro santificazione della festa tenuta a Moggio con la partecipazione di 150 giovani; la partecipazione di 11 soci al Pellegrinaggio nazionale di Lourdes.

Col 31 dicembre ha cessato le sue pubblicazioni il quindicinale diocesano « Fiamma Giovanile » per essere sostituito dal settimanale nazionale « Gioventù Nova ».

Aspiranti. Il 26 maggio si è tenuto in Udine il II Convegno Diocesano Aspiranti con tremila partecipanti. Vennero indette Gare individuali sul manuale di Liturgia « La S. Messa » con 200 partecipanti. In diversi centri dell'Archidiocesi sono state tenute undici Giornate di preghiera e di studio per Delegati Aspiranti.

Universitari di Azione Cattolica

Durante l'anno scolastico i Fucini friulani parteciparono alle attività svolte nei Circoli presso le rispettive Università particolarmente a Padova. Si organizzò l'Adorazione Eucaristica a Udine durante il Carnevale, un Convegno Pasquale a Spilimbergo e il Congresso annuale della « Clape » a Udine e Buttrio, il Natale Fucino a Udine ed il Congresso Natalizio a Moggio. Si partecipò con oratori alla Settimana Dirigenti della Gioventù di Azione Cattolica a Moggio ed a varie manifestazioni diocesane.

Unione Donne

Vennero tenute Giornate sociali per Dirigenti e Socie al Centro e nell'Arcidiocesi, Convegni Diocesani per Delegate Fanciulli di A. C., e Giornate di Plaga. Furono eseguite 125 visite di propaganda. Venne indetta Scuola di formazione per Dirigenti.

L'*Azione religiosa* è stata molto intensa con la pietà eucaristica, con Esercizi e Ritiri spirituali, tridui e pellegrinaggi. Va segnalata in modo particolare la gara catechistica sostenuta nelle proprie parrocchie da buon numero di socie.

Azione familiare. - La Settimana della Madre potè tenersi soltanto in alcune parrocchie. In quasi tutti i Gruppi invece ebbe luogo la Giornata della Madre.

Venne dato tutto l'appoggio alla Giornata Nazionale della Madre e del Fanciullo. Diversi gruppi parteciparono al Concorso a premio « In alto!».

L'*Azione morale* si svolse con la partecipazione alla settimana per la moralità, intensa attività dell'opera di Protezione della Giovane e la propaganda contro la bestemmia ed il turpiloquio.

Azione Caritativa. - Molte dirigenti e socie lavorano nelle Compagnie della carità di S. Vincenzo de' Paoli, altre fanno parte dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia e si prestano per l'assistenza invernale.

Gioventù Femminile

Corsi di Esercizi Spirituali per Dirigenti, Socie e Fidanzate, numero sei; per Aspiranti, numero tre. Ritiri tenuti numero undici. Giornate per la preparazione delle Delegate di plaga numero quattro. Giornate per la formazione delle Dirigenti Parrocchiali n. dieci. Congressini per Aspiranti n. due. Venne tenuta la Scuola per propagandiste con due corsi. Una dirigente nazionale tenne Giornata specifica di istruzioni per la formazione dei gruppi studenteschi. Furono costituite le Sottosezioni studenti di Udine e Tolmezzo. La Sottosezione Signorine funziona a Udine con adunanze e Ritiro mensile. Corso bimestrale di istruzione catechistica. Il ritrovo domestiche funzionò nei giorni festivi. Si tennero i Ss. Spirituali Esercizi con la partecipazione di 300 giovani. La grande maggioranza delle Associazioni partecipò allo studio ed all'esame di Catechismo. Si tennero adunanze per Associazioni interne di Istituti, un Congressino cittadino per Aspiranti, ed uno per Beniamine e Piccolissime. Mensilmente ebbero luogo le adunanze per le Maestre.

Grave investimento motociclistico

E' stata accolta all'Ospedale Civile con prognosi riservata, certa Anna Matello di Antonio d'anni 67 la quale nei pressi di Remanzacco era stata investita da un motociclista al quale a quanto pare, avrebbe inconsciamente tagliato la strada. Anche il motociclista rimase ferito, però non gravemente ed ebbe le cure necessarie dal medico locale.

Arresto per mandato di cattura

In seguito a mandato di cattura, spiccato dal Procuratore del Re di Udine, è stato arrestato Emilio Cosen di anni 25 da Vernassino il quale deve scontare nove mesi di reclusione inflittigli dal Tribunale di Udine per furto.

Brevi di cronaca

Incidente nella Pontebbana

L'altra sera, causa un guasto al locomotore del diretto partito da Udine alle 20,55, il convoglio della linea elettrificata dovette sostare verso le 22 fra Resiutta e Chiusaforte. Riparato il guasto, causa un corto circuito, si manifestava l'incendio del locomotore e il convoglio dovette proseguire con una locomotiva a vapore giunta da Pontebba. Nessun danno alle persone.

Per paralisi cardiaca

è deceduto l'altra sera Palmo Rigotti d'anni 55, abitante in via Bariglaria, colto da malore in via Emilia mentre rincasava.

Quale autore di un grosso furto

avvenuto la notte di Natale al Banco di Santo Spirito a Cari, presso Roma, è stato identificato l'udinese Gino Stacco di anni 39 dimorante in via Basaldella il quale trovasi in carcere per altri furti di biciclette.

A Cori aveva rubato 50 mila lire.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

14-15 Gennaio 1936-XIV

NATI	7
MORTI	6
MATRIMONI	0

RIASSUNTO SETTIMANALE

dal 6 al 12 gennaio 1936-XIV

NATI	23
MORTI	33
MATRIMONI	9

Stato civile

NATI legittimi: Cattelan Renzo di Giovanni; Tosolini Giancarlo di Carlo.

MORTI: Machin Solari Teresa fu Osvaldo di anni 63, casalinga; Michelazzi Giovanni fu Pietro di anni 83, agente commercio; Pantanali Enrico fu Antonio di anni 67, seggiolaio.

Sul lavoro

L'agricoltore Giuseppe Venturini fu Pietro da Cassacco mentre lavorava fu colpito da una pietra tagliente alla mano sinistra e riportò ferite lacero-contuse guaribili in 15 giorni.

Dal barbiere

Certo Lucio Cabrisi di anni 26, nato a Trieste e residente a Udine, mentre dal barbiere maneggiava un rasoio si produsse, accidentalmente, alla mano destra una ferita da taglio guaribile in 10 giorni.

Col brodo bollente

Il bambino Giorgio Birona di Michele di anni 2 essendosi rovesciato addosso una scodella di brodo bollente riportò al gomito sinistro ed al fianco sinistro ustioni guaribili in 10 giorni.

La consacrazione episcopale di P. Carlo de Ferrari

Abbiamo da Roma:

Domenica mattina in Roma nella Basilica Costantiniana di S. Croce sulla Via Flemmia si è avuta la solenne consacrazione Episcopale del R.do Padre Carlo de Ferrari Nobile di Francatorre. Stimatino Vescovo Eletto di Carpi.

Nell'ampia Basilica illuminata a giorno, ordinatamente gremita per ogni dove il solenne rito si è iniziato poco dopo le otto, e circa le 11,45 aveva termine con la benedizione del novello Presule che poi si recava, assistito dagli Ecc.mi Conconsacranti in giro per il Tempio a benedire i fedeli per poi ritornare all'altare ad intonare l'inno di ringraziamento.

Fra la religiosa attenzione di tutta la massa che gremiva il Tempio, e fra le più fervorose preghiere il nuovo presule ha ricevuto la consacrazione episcopale per le mani di S. Em.za il Card. Carlo Raffaello Rossi, segretario della Congregazione Concistoriale, assistito dalle LL. EE. i Vescovi Consacranti: Mons. Celso Costantini Arcivescovo tit. di Teodosia, Segretario della Sacra Congregazione *de Propaganda Fide* e Mons. Giordani Vescovo tit. di Mindo.

Il sacro rito è stato diretto dai Maestri delle Cerimonie Pontificie Monsignori Ferretto e Terzariol; il servizio all'altare è stato prestato dai giovani chierici stimattini del Collegio Internazionale di S. Agata dei Goti, coadiuvati da alcuni seminaristi di Carli.

Tra i moltissimi presenti, abbiamo notato la sorella dell'Ecc.mo Vescovo, signora Giuseppina de Ferrari, il vicario generale degli Stimmatini P. Giov. Battista Tommasini col P. Paolo Zannini archivista generale; il prevosto della Casa di Milano P. Pietro Campi, i P. P. Grillo e Missoni di Udine, il P. Olindo de Carli di Trento, il dott. P. Cornelio Fabbro di Verona, oltre al rettore del Collegio Internazionale di Roma. P. Alfredo Balestrazzi, al P. Emilio Recchia parroco di Santa Croce in via Flaminia, al P. Battisti al P. Emilio Strada che con tanto amore ha curato la preparazione della cerimonia, ed a molti altri religiosi una notevole rappresentanza con bandiera del Collegio Bertoni di Udine.

Di Carpi erano intervenute una cinquantina di persone a rappresentare la Diocesi.

Di Roma abbiamo veduto per il Collegio dei Parroci, il Parroco di S. Maria del Popolo e quello della Gran Madre di Dio; il Segretario Generale dei O.F.M.; il rappresentante dei Terziari Francescani; l'intiero Comitato parrocchiale e le rappresentanze di tutte le Associazioni; il dott. Giglio, Direttore della Scuola Tecnica di Polizia; il comm. Riccio Fiduciario del Fascio; il comm. Battisti, il cav. Gelati, l'avv. La Fortuna, il cav. Cruciani, il comm. Capaldo, il P. Enrico Rosa e l'avv. Sansonetti, l'avv. Adriano Belli e signora, il comm. Ammannato, la marchesa Salustri Galli, il dott. Berretta, la contessa Gravina, il comm. Giuntella, la prof.sa Panicelli, il cav. Paolo Marzano Presidente del Consiglio Parrocchiale di A. C., il cav. uff. dottor Armando Giglio, direttore della Scuola Tecnica di Polizia, con il segretario, il cav. Carlo Maffei, il comm. Battisti, il cav. Benedetto Fabbric, ed altri ancora, nonchè molte rappresentanze di Istituti religiosi maschili e femminili residenti nella zona Flaminia. In particolar modo numerose quelle delle Suore Figlie di N. S. della Misericordia con la Superiora, e delle Suore di Gesù e Maria di Tor di Quinto, con la Superiora Generale.

A funzione ultimata S. E. il novello Presule nella ospitale Casa Parrocchiale dei PP. Stimatini ha offerto un rinfresco al quale hanno partecipato attorno a S. Em. il Cardinale Rossi e agli Ecc.mi Conconsacranti coi loro seguiti, le Autorità e tutti i pellegrini di Carpi, nonchè le rappresentanze di Roma, Udine, Trento ecc.

L'accademia

Nelle prime ore del pomeriggio S. E. ha iniziato subito il Suo nuovo ministero amministrando la Cresima ad un gruppo di parrocchiani ed impartendo in fine la benedizione Eucaristica.

Nel Teatro della Parrocchia si è svolta alle 19 una famigliare accademia in onore del nuovo Presue.

A coronare la gioia dei parrocchiani, dei rappresentanti di Carpi e di tutte le altre rappresentanze S. E. comunicava loro che alle ore 12 di lunedì sarebbero stati ricevuti dal Santo Padre.

Poco dopo le dodici del giorno fissato, S. E. che era stato frattanto ricevuto in udienza privata dal S. Padre, si riuniva al folto gruppo che era stato disposto nella sala del Concistoro e fra il più vivo giubilo di tutti mostrava il dono che il S. Padre si era degnato di fargli, l'artistica croce Vescovile d'oro chegli brillava sul petto.

Alle 12.35 il S. Padre preceduto e seguito dalla nobile anticamera con a capo S. E. il Maestro di Camera faceva il suo ingresso nella sala del Concistoro e fra gli applausi e gli evviva dava a tutti da baciare la mano interessandosi di ognuno che gli veniva man mano presentato dall'Ecc.mo Vescovo e da Mons. Vicario Capitolare.

Ultimato il giro, S. Santità assisosi in trono si degnava di rivolgere ai presenti paterne ed affettuose espressioni di augurio, d'incitamento, e di predilezione per il nuovo Pastore impartendo infine l'apostolica benedizione. S. S. quindi lasciava la sala freneticamente applaudito.

S. E. partirà da Roma quanto prima per recarsi a Verona, Trento, Parma ed Udine dov'è vivamente atteso.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE
Assistenza invernale

La prima distribuzione delle razioni in natura sarà effettuata nei giorni di giovedì e venerdì 16 e 17 corrente. Il locale della distribuzione è sito nella Colonia Agricola dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra.

ARTEGNA
Una istanza al Podestà

La cittadinanza di Artegna ha presentato al signor Podestà la presente istanza:

« I sottoscritti capi famiglia di questo Comune si permettono di rivolgere viva preghiera alla S. V. Ill.ma affinchè voglia autorevolmente interporsi presso le Superiori autorità onde neghino qualsiasi permesso di feste da ballo nel paese durante il corrente carnevale. La presente istanza è basata su considerazioni di carattere morale e patriottico con speciale riguardo al difficile momento che la nostra Italia attraversa. La necessità che la gioventù cresca sana, sobria, aliena da illeciti divertimenti, per trovarsi pronta e nel pieno vigore delle sue forze alla chiamata della Patria, s'impone particolarmente oggi, mentre le gloriose schiere dei nostri soldati compiono sacrifici in terra d'Africa, combattendo per la civiltà cristiana e di Roma. D'altra parte la crisi e le difficoltà economiche consigliano, anzi impongono, un severo tenore di vita cui tutti i cittadini dovrebbero attenersi anche per dare una pratica dimostrazione al Duce che la Nazione sente la missione storica affidatagli da Dio.

Nella certa fiducia che Ella vorrà gentilmente adoperarsi perchè Artegna, pure in questa circostanza, sia all'avanguardia dell'esempio di comprensione civica, si sottoscrivono con ossequio ».

Seguono 485 firme di capi famiglia.

CARPENETO
Impresa ladresca

Nella notte dal 14 al 15 gennaio i soliti ignoti tentarono di penetrare nella Canonica forzando la porta. Disturbati dalla domestica dopo mezz'ora ritentarono la prova, ma disturbati di nuovo si allontanarono portando via però due camicie ed altri indumenti. Passarono poi nella Chiesa dove forzarono la porta senza potervi entrare. Quindi passarono alla scuola dove sfogarono con atti vandalici la loro delusione.

PALMANOVA
Orario dell'autocorriera

Il nuovo orario della autocorriera facente servizio Palmanova Udine è il seguente: partenza da Palmanova ore 8,13; partenze da Udine ore 11,30 e 17,30.

TALMASSONE
Beneficenza

All'Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte: in memoria di Turco Albina Elisa lire 130, in memoria di Picotti Maria ved. Bernardis L. 46.

Bicicletta rinvenuta

Presso l'Ufficio Postale dal signor Andrea Boenco è stata rinvenuta una bicicletta, che trovasi in Municipio a disposizione dello smarritore.

S. GIOVANNI AL NATISONE
I ranci del popolo

Con ieri hanno avuto inizio i quattro «Ranci del Popolo» organizzati dal locale Comitato E.O.A. e precisamente: a *S. Giovanni*, presso la sede del Dopolavoro, a *Corno di Rosazzo*, presso la Sede del Dopolavoro, a *Villanuova*, presso le vecchie Scuole Elementari; a *Medeuzza* presso Liberale Luigi.

Tali ranci, composti di minestra e pane, sono distribuiti alle ore 12 di ciascun giorno a beneficio di circa 250 bisognosi, quotidianamente.

PAVIA DI UDINE
La Befana Fascista

(*rit.*) Domenica scorsa presso la Sede del Fascio in Lauzacco, ebbe luogo la distribuzione di 84 pacchi della Befana, contenenti indumenti vari, a 84 bambini indigenti del Comune.

I doni consegnati raggiungono il valore di L. 750.

La Segreteria del Fascio Femminile ha ringraziato l'Ente Opere Assistenziali per il contributo di L. 342 stanziato per la riuscita della Befana stessa.

Offerte alla Patria

Il cav. Tito Brida, Tenente Colonnello degli Alpini in congedo, ha consegnato al Segretario del Fascio, la propria polizza del valore nominale di L. 5000, accompagnandola con una nobile lettera.

Pro E.O.A.

Sono pervenute al Comitato Comunale E.O.A. le seguenti offerte:

Latteria Sociale Turnaria di Pavia: buoni per il prelevamento di 2 ettolitri di latte. Gobessi Sisto L. 11,20; Folladore Giuseppe L. 7,20; Mulloni Guglielmo L. 12, Damiani Giuseppe L. 4.

GEMONA
Si frattura una gamba

Il bambino Ernesto Carpanelli, in una caduta si è fratturato una gamba. E' stato prontamente curato all'ospedale.

A onde corte

A Sauris durante una gara sciatoria tale Raimis Gerolamo di Tolmezzo è caduto malamente riportando la frattura di una spalla.

A Variano un incendio ha gravemente danneggiato il fienile del signor Giuseppe Pascolo fu Angelo.

A Billerio certo Urli Mario di Pietro di anni 20, dopo un lungo viaggio in bicicletta ebbe i piedi congelati, e occorrerà qualche settimana per guarire.

A Magnano, domenica 19, alle ore 13, avrà luogo una conferenza nella sala della latteria per l'incremento dell'allevamento di animali di bassa corte.

A Moggio è stata arrestata certa Virginia Fantin ved. Mattiello, sotto la grave imputazione di delitto contro la maternità.

Ad Alesso, durante un diverbio, tale Mafalda Zilli di anni 22 dava un morso alla mano al 23.enne Valentino Cucchiaro, che sporse querela contro la donna per la lezione ricevuta.

A Tricesimo certo Jannis Settimio di anni 50, imputato di furto, si è ribellato con la violenza contro i carabinieri che lo traducevano alle carceri di Tarcento, per cui dovrà rispondere anche di questo nuovo reato.

A Villasantina l'operaio Attilio Castellani addetto alla segheria De Antoni ha riportato una grave ferita alla mano sinistra.

A Remanzacco da qualche tempo è un continuo susseguirsi di furti di pennuti: deve trattarsi di una catena di specializzati che bisognerebbe scoprire e mandare al fresco.

A Gemona furono rubati 30 grammi d'oro ad Antonio Minisini.

Bollettino della neve

ROMA, 15 pom.

La Direzione Generale per il turismo comunica il seguente bollettino della neve del giorno 15 gennaio:

ALPI VENETE TRIDENTINE DOLOMITICHE

Asiago: zero, 10, bagnata, coperto.
Asiago (Cima Ecgar): 40.
Asiago (Campomulo): 40, farinosa.
Bosco Chiesa Nuova: zero, 75, semigelata, coperto.
Bressanone (Plancios Plose): meno 2, 50, gelata.
Canazei: 150, polverosa.
Cavalese: 20, farinosa.
Cavalese Lavazè: meno 8, 90, farinosa, cop.
Colle Isarco: più 3, piovoso.
Colle Isarco (Rifugio): 150, farinosa.
Cortina d'Ampezzo: meno 2, 50, gelata, nebbioso.
Pocol: 90.
Falzarego (Tre Croci): 140, polverosa.
Dobbiaco: meno 2, gelata.
Livinallongo: 103, farinosa.
Madonna di Campiglio: 130, polverosa.
Mendola: 80, farinosa.
Merano (Avelengo): zero, 135, polverosa, cielo misto.
Merano (Giogo San Vigilio): più 1, 50, polverosa, cielo misto.
Valmartello Borromeo: meno 2, 150, polverosa, coperto.
Misurina: meno 10, 120, polverosa, sereno.
Ortisei: 90, gelata.
Pieve di Cadore: 50, farinosa.
Predazzo: meno 4, 10, gelata, coperto.
Renon Collalbo (sopra Bolzano): 10, polv.
San Candido Pusteria: 35, polverosa.
S. Martino di Castrozza: 70, farinosa.
S. Vigilio di Marebbe: 60, farinosa.
Sappada: più 1, 50, bagnata, coperto.
Selva Gardena: meno 7, 30, farinosa, ser.
Sesto Pusteria: meno 3, 75, farinosa, ser.
Siusi (Castelrotto): meno 2, 150, polverosa.
Soldà: 200, farinosa.
Trafoi: 90, farinosa.

La festa del Titolare
nella Chiesa arcivescovile di S. Antonio abate

Domani, 17 gennaio, nella chiesa di S. Antonio Ab., annessa al Palazzo Arcivescovile, si celebrerà la festa del Titolare.

Orario: alle ore 7,30, S. Messa di S. E. Mons. Arcivescovo; alle ore 8,30, S. Messa letta; ore 10, S. Messa cantata; ore 15, Vesperi solenni.

Corso di Religione per signorine

La Presidenza della Sottosezione Signorine di A. C. comunica:

Durante i mesi di gennaio, febbraio e metà marzo sarà tenuto dal chiar.mo prof. Don Guglielmo Biasutti un Corso di Religione per signorine.

Le lezioni avranno luogo ogni venerdì alle ore 17, incominciando dal giorno 17 corr. nella Casa dell'Azione Cattolica in Via Treppo, n. 3.

Sono invitate ad intervenire tutte le signorine della città.

Il saluto del Federale
alla Società Reduci d'Africa

Al Presidente della testè ricostituita Società Reduci d'Africa, sig. Aristide Caneva, che in occasione del recente raduno, aveva inviato un telegramma di devoto omaggio al Segretario Federale, è giunta la seguente risposta:

«Rientrato da Roma ho preso cognizione del saluto inviato dai Reduci d'Africa. Ricambio con animo di camerata il saluto dei valorosi che, in tempi lontani e vicini, segnarono alla Patria le vie del suo destino, che si sta unificando per volontà del Duce».

Il sen. Cavazzoni fra noi

S. E. il sen. Stefano Cavazzoni, che già apprezzammo due anni fa come brillantissimo conferenziere, domenica p. sarà a Udine e onorerà la nostra Scuola di Coltura con una conferenza di massima attualità e di alto senso nazionale.

Il tema? A domenica. Intanto diamo sin d'ora il benvenuto allo ospite illustre.

Il mercato

Cereali (al q.le) Granoturco giallo 73-76; id. bianco 73-75; id. cinquantino 60-65.

Foraggi (al q.le) fieno dell'Alta di prima 37-39; id. di seconda 34-36; Erba spagna 41-44 paglia 14,50-15,50; strame 14,50.

Combustibili (al q.le): legna forte spaccata 7,50-8,50; id. comune 6-7.

Frutta (all'ingrosso): Aranci 60-170; Fichi secchi 120-180; Limoni (al cento) 6-8; Mandarini 90-140; Mele comuni 75-170; Noci comuni 140-200; Pere comuni 150-180.

Ortaggi (all'ingrosso): Aglio 200-250; Rape acide 30-35; Cipolla 80-95; Fagioli 200-220; Insalata 130; Patate 43-50; Radicchio 70-100; Spinaci 110-130; Verze 15-25.

Pollerie (al kg. peso vivo): Anitre 4-4,30; Conigli 2,20-2,40; Galline 5,30-5,80; Oche 3,50-4; Piccioni (l'uno) 2-2,30; Polli 5,50-6; Tacchini 5-5,50; Uova (l'uno) 0,50-0,55.

COMPRENSIONE!

La Società "Unione" per le Opere Assistenziali

Il Segretario Federale ha ricevuto il Consiglio della Società «Unione» che gli ha versato L. 1000 a favore dell'Ente Opere Assistenziali in sostituzione degli abituali trattenimenti. Il Segretario Federale ha ringraziato.

Tutti gli Enti e i privati, come la Società «Unione», dovrebbero avere la medesima comprensione, poichè questi non sono proprio momenti di carnevalate.

Sulle Scene

"Tempeste d'anime"

Domenica sera nella Sala del Teatro « S. Giorgio » abbiamo assistito al dramma « Tempeste d'anime » del Basari, interpretato dalla compagnia locale.

L'autore svolge una tesi ormai vecchia, in una forma completamente nuova, e diciamolo subito, è un bel lavoro.

La messa in scena, curata dai signori Mattiussi e Caneva, è stata artistica, e i giochi di luce e i rumori interni riuscirono di grandissimo effetto.

Pure l'interpretazione, nel complesso, è stata lodevole, e tutti gli attori e il direttore di scena meritano una lode particolare ed un incitamento a far sempre meglio, incitamento che tutti i simpatizzanti del « Teatro nostro » devono dare, ma non a parole soltanto, ma coll'intervento alle recite e col fare propaganda perchè altri intervengano.

Propaganda frutticola

Si rende noto agli agricoltori interessati che a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura saranno svolti nei giorni e località sottosegnati due corsi teorico-pratici di frutticoltura:

Bertiolo, presso il Dopolavoro: Prima lezione, lunedì 20 gennaio, alle ore 18,15. Altre lezioni saranno tenute, martedì 21 alle ore 9; lunedì 27 alle ore 18,15 e martedì 28 alle ore 9.

Ariis di Rivignano, presso l'Amministrazione conte Otello: Prima lezione venerdì 24 gennaio alle ore 14. Altre lezioni saranno tenute, sabato 25 alle ore 9, venerdì 31 alle ore 14 e sabato e febbraio alle ore 9.

Si fa presente che le lezioni saranno tenute anche in caso di cattivo tempo.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 6; alle ore otto 4; massima nel pomeriggio 6. Pressione atmosferica 760; umidità relativa dell'aria 76. Cielo sereno.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza e pubblicità PORTOGRUARO Via Seminario 26 tel. 14
PORDENONE: Via Castello 4, tel. 3-32

Portogruaro

La conferenza di R. Manzini all'Istituto Fascista di Coltura

Il nostro Direttore ha tenuto l'altra sera la sua attesa conferenza sul tema *Baluardi di Civiltà*, davanti ad un pubblico numerosissimo, presenti larghe rappresentanze di tutte le classi sociali.

Oltre numerosi ammiratori venuti da paesi anche lontani da Portogruaro, hanno partecipato alcuni membri del Rev.mo Capitolo, notevole numero di professori e d'insegnanti delle scuole della città.

Alla conferenza è intervenuto anche S. E. mons. Vescovo con il suo Segretario, ed il rev.mo mons. Paolo Sanarini, Vicario Generale.

Il Salone Silvio Pellico era zeppo di gente e molti non hanno potuto trovar posto, dato il gran numero di persone intervenute.

L'Oratore ha parlato per oltre un'ora e mezza tra l'attenzione vivissima degli ascoltatori. Il suo discorso non può essere riassunto da un cronista comune, senza il pericolo di rovinarlo. Diremo soltanto che l'Oratore, elegante e pieno di risorse letterarie, di citazioni, di richiami e, sopratutto, ricco di una profonda e vasta conoscenza della vita moderna, ha dimostrato magistralmente come il mondo, adoratore della macchina, del piacere, della vita senza ideali e senza mète spirituali, abbia finalmente compreso che la materia non basta, che il piacere avvilisce, che la vita ha bisogno d'ideali superiori, di mète spirituali altissime, culminanti nel bisogno e nel possesso di Dio.

Dopo una ampia, dettagliata e brillante descrizione della concezione vita così com'è concepita dall'americanismo, dal bolscevismo e dal razzismo, negatori di ogni idealità superiore; l'oratore conclude, con argomenti stringenti ed ampiamente documentati, come l'unica risorsa, la fonte di salvezza, la chiave di volta per la soluzione del grande problema che affatica l'universo intero sia Roma, centro del cristianesimo, da dove si irradia la luce della vera civiltà che ha illuminato e illuminerà il mondo.

La brillante ed interessantissima conferenza è stata alla fine lungamente applaudita ed il conferenziere ha ricevuto le più vive congratulazioni dalle Autorità presenti.

Opera Balilla
Esempio da imitare

La Piccola Italiana Dal Carobbo Maria di Antonio della scuola di Villastorta, ha offerto al locale Comitato O.N.B. L. 8 (otto) per contributo per il pagamento tessere a compagni di classe poveri.

L'annuale del Fascio con l'intervento del Federale

Domani sera, alle ore 8.30, al Teatro Sociale, avrà luogo l'annuale assemblea del Fascio con l'intervento del Federale di Venezia e di numerose personalità della Provincia.

Alla importante riunione interverranno anche le Associazioni ed Organizzazioni Sindacali.

Pordenone

Giunta Diocesana
Visite alle Associazioni per l'attuazione del programma di lavoro

Dopo la breve parentesi delle feste natalizie e di Capodanno, la Giunta riprende il lavoro di propaganda per l'attuazione del suo programma. I delegati si recheranno nei sottosegnati paesi, nel giorno ed ora a fianco di ciascuno indicati:

Domenica 19 corrente: *ore 9 S. Martino di Campagna — 14 Sedrano; ore 9 S. Quirino — ore 14 S. Foca; ore 9 Portovecchio — ore 14 Summaga; ore 9 Vivaro; ore 14 Tesis.*

Domenica 26 corrente: *ore 9 Morsano al Tagliamento; ore 14 Villanova della Cartera; ore 9 Bagnarola — ore 14 Gleris; ore 9 Sesto al Reghena — ore 14 Cordovado; ore 9 Lison — ore 14 Pradipozzo.*

La prossima settimana pubblicheremo l'ulteriore elenco delle visite.

La seconda lezione alla Scuola Cattolica di Coltura

Lunedì prossimo, 20 corrente, alle ore 21, avrà luogo alla nostra Scuola Cattolica di Coltura la seconda lezione. Parlerà il chiarissimo dr. Don Guglielmo Biasutti di Udine sul tema: « Correnti ideali nel Risorgimento ».

Rapporto di Segretari del P.N.F.

Per le ore 17 di sabato 18 corrente, presso la sede del Fascio, sono convocati a rapporto dall'Ispettore di Zona cav. uff. Valenzuela, tutti i Segretari dei Fasci del Mandamento.

Unione Donne di A. C.

Gruppi in formazione — Sono stati quasi tutti tesserati in quest'ultimo periodo e gli ultimi rimasti, speriamo lo facciano quanto prima. Bisogna ora metterne in formazione di nuovi, per preparare il lievito per l'anno prossimo.

Il RR. Parroci che hanno donne pronte per la formazione del nuovo gruppo, si rivolgano per una visita al Centro Diocesano o alle rispettive delegate di plaga.

La terza corsa campestre

avrà svolgimento domenica 19, con partenza alle ore 9.45 dalla sede rionale del Dopolavoro di Torre e arrivo alla sede stessa. Le iscrizioni, già numerose, si ricevono presso l'ufficio sportivo del F. G. C.

L'orario degli uffici del Registro e bollo

Il Ministero delle Finanze ha così disposto il nuovo orario degli uffici del registro e bollo: nei giorni feriali dalle 9 alle 16 con un intervallo di riposo dalle 12,30 alle 13,30 per la colazione, giorni di sabato dalle 9 alle 12,30, giorni festivi e ultimo giorno del mese dalle 9 alle 12.

Le quotazioni del mercato

Prezzi medi delle merci fissati nel mercato settimanale di Pordenone: granoturco al q. 73, Fagioli 175, Sorgorosso 47,50, Frumento 102,50, Patate 37,50; Vino comune da pasto all'hl. 57,50, Fieno al q. 27, Stramaglie 10,50, Legna da ardere spaccata 8,50, Buoi e manzi a peso vivo 195, Vacche a peso vivo 135, Vitelli a peso vivo 265, Uova la dozzina 6, Polli e galline a peso vivo 4,65, Capponi e tacchini a peso vivo 5,25, Maiali a peso vivo al q. 270, maiali da latte a peso vivo al capo 35.

F.I.G.C.
Direttorio locale

Le Società in possesso dei moduli di affiliazione, sono pregate di rimetterli al direttorio, debitamente compilati entro sabato 18 accompagnandoli dalla tassa di L. 25 (per i F.G.C. L. 15). Quelle squadre che in possesso del modulo non desiderano affiliarsi, devono restituirlo lo stesso a giro di posta.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO
La visita del Vescovo

Un triduo predicato da Don Pietro Cesca ha preparato la popolazione alla visita del venerato Pastore, che appena giunto tra noi ha celebrato la S. Messa ed amministrata una numerosissima Comunione. Più tardi S. E. ha conferito il Sacramento della Cresima a 165 fanciulli.

Demografia parrocchiale

Nel 1935 si ebbero in parrocchia: 104 battezzati, 22 morti e 33 matrimoni.

S. GIOVANNI DI CASARSA
Giornata antiblasfema

Si terrà, come ogni anno, la terza Domenica di Gennaio, cioè Domenica prossima. Terrà il discorso d'occasione il rev.mo don Umberto Gaspardo, Parroco di Roraigrande di Pordenone.

TRIESTE

L'Assemblea Diocesana della Gioventù Cattolica

Domenica alle ore 15, ebbe luogo il convegno diocesano nella sala (g. c.), di via Madonna del Mare, 5.

Presiedeva S. Ecc. mons. Vescovo, circondato dai Mons. Saverni, Cosolo, dai Rev.di D. Damiani, P. Castellani S. J., Urbini. Sono presenti tutti i membri della Federazione e della Sottofederazione ed i rappresentanti di 18 associazioni.

Apriva l'adunanza S. Eccellenza e quindi il Presidente Cattai diede una sommaria relazione sul lavoro svolto nel 1935.

Si prese atto con vivo piacere che molti giovani della Federazione, combattenti in Africa Orientale, tennero alto il prestigio della Gioventù Cattolica, distinguendosi nello spirito di sacrificio e di apostolato. L'assemblea applaude.

Si rilevò lo sviluppo delle organizzazioni, la frequenza ai ritiri spirituali, le giornate di preghiera e di studio, il pellegrinaggio e Convegno giovanile a Sbrugnano, la giornata del sacrificio, la giornata pro quotidiano *Avvenire d'Italia*, la giornata missionaria e le Mostre Missionarie, la commemorazione di Pio X e le giornate per gli Aspiranti, la partecipazione del pellegrinaggio a Lourdes, le ore di adorazione in comune, ecc.

Quanto al movimento: si ebbero due nuovi Circoli e tre convegni militari. Per le famiglie dei richiamati la Federazione distribuì: 14 doni natalizi, offerti da S. E. e dall'Azione Cattolica.

Ebbe luogo poi presso ogni Associazione l'ora di adorazione pei giovani richiamati.

Notata la partecipazione alla gara di coltura, e la festa sociale dell'otto dicembre.

Da dicembre, secondo le direttive di Mons. Vescovo, la Gioventù Cattolica iniziò la campagna pro santificazione della festa. Sono in corso la Lotteria Diocesana ed il concorso filodrammatico diocesano.

Seguirono le relazioni delle Sottofederazioni di Trieste, Capodistria e Buie.

S. E. mons. Fogar tracciò il programma per il 1936.

Richiamò l'attenzione dei giovani nei seguenti punti: vita interiore più intensa, apostolato giovanile, l'apostolato per la santificazione della festa. Chiuse raccomandando vivamente il Seminario.

Seguì una discussione interessante sui rapporti fraterni che devono intercorrere fra i giovani e fra i giovani ed i dirigenti. In merito al voto espresso da Sua Eccellenza, si decise di nominare subito presso la Federazione il Delegato diocesano pro Seminario. Si deliberò al settimanale diocesano «Vita Nuova» ogni appoggio. Si chiuse l'adunanza esaminando il concorso filodrammatico.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XLI - N. 12

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 16 Gennaio 1936

Il siluro giapponese farà naufragare la Conferenza navale di Londra?

LONDRA, 15 pom.

La Delegazione americana alla Conferenza navale ha conferito al Foreign Office con Eden, Monsell, Chasfielt, col primo ammiraglio Warren Fisher e col Sottosegretario al tesoro per discutere la procedura della riunione della prima commissione per la Conferenza navale che si terrà oggi.

Lord Monsell nella sua qualità di presidente ha comunicato i risultati del colloquio alle Delegazioni italiana e francese.

Si conferma che il Giappone si ritira dalla Conferenza. Ma si ritiene che essa tenterà di continuare i suoi lavori, con quanto scarsa probabilità di successo è inutile rilevare.

Un osservatore nipponico rimarrà a Londra

PARIGI, 15 pom.

L'Agenzia *Havas* ha da Tokio:

Il capo dell'Ufficio Stampa del Ministero degli esteri, in un comunicato ufficiale, precisa che decisione della Delegazione giapponese non è definitiva. Essa abbandonerà a Conferenza navale solamente se l'atteggiamento delle altre Delegazioni rendesse inutile la sua presenza. Tuttavia lascierà un osservatore.

Tutti i ponti non sono rotti

PARIGI, 15 pom.

Sul *Journal*, Saint Brice, parlando del ritiro del Giappone dalla Conferenza navale, scrive:

« La Delegazione giapponese ha deciso di ritirarsi dalla Conferenza navale e spiegherà il suo atteggiamento. Conviene attendere tale esposizione per apprezzare il senso esatto del gesto e misurare le conseguenze che questo è suscettibile di avere sull'avvenire della Conferenza navale ».

Il giornale rileva che questa riserva si impone tanto più che si sono avuti durante questi ultimi giorni diversi ondeggiamenti nell'atteggiamento giapponese: « Si sono viste una volta di più manifestarsi delle concezioni differenti tra marinai e diplomatici. I primi, molto fermi nelle concezioni tecniche e nel loro desiderio di conservare qualsiasi libertà d'azione; i secondi più inclini a salvaguardare gli sviluppi futuri della situazione internazionale. Si era annunciato che le ultime istruzioni inviate da Tokio prescrivevano alla Delegazione di non cedere sui principî essenziali e tuttavia di non prendere l'iniziativa di una rottura. Ciò era piuttosto imbarazzante, dato che una questione di principio essenziale, quella della parità, era stata sollevata formalmente dai giapponesi e che non si poteva più evitare di risolverla. Si comprende che i giapponesi non abbiano trovato altro mezzo di uscire dal dilemma che di fare una riverenza. Ma vi sono molti modi per preparare una uscita. Bisogna guardarsi dal pensare che tutti i ponti sono rotti. Si ha troppo bisogno dei giapponesi per chiudere loro la porta in faccia e i giapponesi hanno troppo bisogno di evitare una corsa agli armamenti per non salvaguardarsi delle possibilità di rientrata ».

Un trattato a quattro?

PARIGI, 15 pom.

La *Liberté* riceve da Londra: «La Delegazione navale giapponese ha definitamente deciso di ritirarsi dalla Conferenza. Non si sa ancora se essa affiderà ai suoi osservatori la cura di seguire le deliberazioni in corso. In alcuni ambienti navali americani si lascia comprendere che se il Giappone avesse eventualmente deciso di ritirarsi dalla Conferenza navale, gli Stati Uniti avrebbero cooperato ai negoziati per la conclusione di un trattato navale fra le altre quattro grandi Potenze: Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti e Italia. Oggetto della cooperazione americana, si dice, sarebbe di evitare il crollo completo del sistema di limitazione degli armamenti navali e di stabilizzare la situazione navale almeno nell'Atlantico e nel Mediterraneo. Delle clausole speciali sarebbero inserite nel nuovo trattato allo scopo di effettuare un aggiustamento nel tonnellaggio e nel carico dei cannoni delle nuove unità che il Giappone potrebbe decidere di mettere in cantiere dopo avere ricuperato la sua intera libertà d'azione ».

LA QUESTIONE ETIOPICA

La rettilinea azione dell'Italia

PARIGI, 15 pom.

I maggiori giornali ricevono dai loro corrispondenti da Roma una serie di precisazioni — avute in ambienti autorizzati — su alcune delle più interessanti questioni internazionali.

Innanzi tutto si informa che non trova affatto credito a Roma la notizia dell'« United Press » secondo la quale nel corso del recente colloquio Laval-Cerruti, l'Ambasciatore d'Italia avrebbe assicurato il Presidente dei Ministri di Francia che l'Italia in caso di aggravamento delle sanzioni si impegnerebbe a non attaccare la Gran Bretagna e a non lasciare Ginevra.

Si precisa, invece, che è improbabile che Cerruti abbia dato una simile assicurazione; perchè il Governo italiano, in caso di aggravamento delle sanzioni, si riserva sempre la massima libertà di azione.

E fino ad oggi non è neanche deciso, dal Governo italiano, l'invio di un suo rappresentante alla prossima riunione ginevrina.

Per quanto riguarda la richiesta del Negus per l'invio di una Commissione d'inchiesta sul fronte italo-etiopico — la quale ha dato poi la stura alle chiacchiere su iniziative per la pace — questi giornali hanno appreso dagli ambienti autorizzati romani che intorno alla suddetta richiesta il Governo italiano non si è ancora pronunciato; ma che, in ogni modo, si rileva come tutte le manovre pacifiste sia giornalistiche che di voci messe in circolazione debbono essere condannate e situate nel miserevole quadro dei pretesi tentativi di conciliazione di cui si parla con l'inutile mira di tentare di provocare un indebolimento del magnifico, formidabile spirito di fede che anima il popolo italiano tutto.

Nulla vi è di mutato sia nel propositi e nella condotta del Governo italiano, sia nello spirito di tutta la Nazione. Così, infatti, le operazioni in Africa Orientale seguono il loro normale e logico sviluppo.

In fine sono nettamente smentite certe notizie raccolte dal *Temps* secondo le quali Macallè sarebbe per cadere in mano degli etiopici, ed il Comando italiano avrebbe già sgombrata la città.

Tali notizie fanno parte di quella serie ininterrotta di menzogne con cui Addis Abeba tenta confondere l'opinione pubblica mondiale per mascherare i continui suoi interessi, la irrequietezza ed indisciplina di aggruppamenti di sue soldatesche, la sommossa che serpeggia in alcune sue provincie tormentate dalla fame, brutalizzate dai barbari soldati in armi.

ULTIME DAL VATICANO

L'anniversario della morte di Benedetto XV

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il 22 gennaio prossimo, in occasione del 13.o anniversario della morte di Benedetto XV, sarà celebrata la solenne Cappella Papale, con l'assistenza del S. Padre. Pontificherà la Messa il Card. Ascalesi, come primo dei cardinali creati dal Defunto Pontefice. Il Papa impartirà poi, alla fine della Messa, l'assoluzione al tumulo. Interverranno alla funzione i membri della Corte Pontificia, del corpo diplomatico, del patriziato Romano e dell'ordine di Malta.

La benedizione liturgica del nuovo Abate di S. Girolamo

Stamattina nella Cappella dell'Abbazia di San Girolamo, presso la Madonna del Riposo, il Cardinale Cremonesi ha proceduto alla cerimonia della benedizione liturgica del nuovo Abate don Salomone, succeduto al defunto abate Quentin. Il Cardinale celebrante era assistito dall'abate Vannucci di San Paolo, e dall'abate Alardo di Cleveland, e dai monaci benedettini. Nel Presbiterio assistevano mons. Salvi, abate di Subiaco; mons. Diamare, abate di Montecassino, l'abate Ferretti, Procuratore generale dei benedettini della Primitiva osservanza, l'abate Lugano Procuratore generale dei Benedettini olivetani. Assistevano pure mons. Frocchi, uditore della R. Camera Apostolica, mons. Vidal, Consigliere ecclesiastico dell'Ambasciata francese, mons. De Voghel, Consigliere ecclesiastico dell'Ambasciata del Belgio, mons. Venneufville, nonchè i parenti del novello abate, tra cui la madre e i fratelli. Vi erano pure rappresentanze di Congregazioni ed Istituti religiosi maschili e femminili.

Mussolini riceve i Cappellani della Milizia

ROMA, 15 pom.

Il Duce ha ricevuto centodieci Cappellani della Milizia, che gli sono stati presentati a Palazzo Venezia dal generale Russo e dal Vescovo Castrense, ed ai quali ha rivolto parole di elogio e di simpatia.

Un altro segno di civiltà riconosciuto agli italiani da un giornalista britannico

LONDRA, 15

La *Morning Post* pubblica un articolo di un suo inviato speciale in Italia intitolato « L'Inghilterra perde la amicizia dell'Italia. Rottura irreparabile dopo secoli di amicizia ».

L'autore dell'articolo scrive che l'Italia è stata senza dubbio per secoli l'unica vera amica dell'Inghilterra in Europa. Fra i due Paesi esistono affinità insospettate che sono il risultato dell'enorme influenza che la coltura italiana ha esercitato sulla Gran Bretagna.

« Coloro che considerano un possibile trionfo di Ginevra come un sostituto soddisfacente di questa perduta amicizia non debbono — continua il corrispondente — pretendere che io condivida il loro parere ».

Il risentimento contro l'Inghilterra è diffuso dovunque in Italia, specie nelle grandi città. Ma ciò nonostante, dal momento in cui l'autore dell'articolo è entrato in Italia al momento in cui l'ha lasciata, egli è stato fatto oggetto soltanto di cortesie non solo da parte di conoscenti, ma anche da parte di estranei. Gli italiani sono un popolo troppo civile per trasformare l'antipatia nazionale in maleducazione. L'autore dell'articolo è stato in Francia ed in Germania in particolari momenti di animosità verso l'Inghilterra dove ha potuto constatare che il paragone tra i tre Paesi risulta a completo vantaggio del popolo italiano.

Conferenza di Lord Cecil proibita dal Governo olandese

AMSTERDAM, 15

Il Governo ha proibito la conferenza che Lord Cecil doveva tenere ad Amsterdam organizzata dal comitato Pro-Abissinia sul tema: « Bombardamenti italiani sull'ambulanza svedese ».

Nel comunicato ufficiale si fa presente che a stranieri non è permesso trattare pubblicamente temi di natura politica.

Un nuovo ricorso alla Corte Suprema dei difensori di Hauptmann

NEW YORK, 15 pom.

In seguito al rifiuto della Corte di Appello di New Jersey di esaminare le nuove prove a discarico di Hauptmann, gli avvocati di questi annunciano un nuovo ricorso alla Corte suprema Federale, ma si ignora però se il Governatore concederà la dilazione per attendere la risposta della Suprema Corte.

La Cassazione annulla due condanne all'ergastolo

ROMA, 15 pom.

Presso Oristano, la notte del 31 maggio 1933 veniva assassinata una donna sessantenne tale Elisabetta Cabitze. I primi sospetti caddero sul genero della vittima, Battista Sini che si sapeva in cattivi rapporti con la suocera per motivi d'interesse e su tale Giuseppe Faedda.

Tratti in arresto, i due vennero rinviati a giudizio della Corte di Assise insieme ad altri due imputati di favoreggiamento.

La Corte convinta della colpevolezza degli imputati condannò i due primi all'ergastolo e i favoreggiatori a due anni ciascuno. La sentenza è stata però annullata come contraddittoria nella motivazione dalla prima sezione della Cassazione alla quale i condannati avevano fatto ricorso a mezzo dell'avv. Martino Del Rio.

La causa è stata rinviata per nuovo esame alla Corte d'assisi di Sassari.

Grande aereo postale precipitato in America

17 persone perite

GOODWIN (Arkansas), 15 pom.

L'aeroplano postale Southern della Compagnia americana Air Linee, con a bordo 14 passeggeri, due piloti, ed un dispensiere è precipitato su un terreno paludoso, presso Erinkley, tra Memphis e Little Rocke. Tutti gli occupanti sono rimasti uccisi. L'apparecchio stava compiendo un viaggio transcontinentale da New York a Los Angeles. Poichè esso era in ritardo a Little Rock furono iniziate delle ricerche, che hanno portato alla scoperta dei resti dell'aeroplano e dei cadaveri dei passeggeri mutilati.

Piroscafo americano naufragato l'equipaggio salvato

NEW YORK, 15 pom.

Dispacci qui giunti recano che il piroscafo Cautin, che era in balia delle onde a causa della perdita del timone, è naufragato al largo delle coste peruviane presso l'isola di Lobos. L'equipaggio è stato salvato assieme ai passeggeri, dai piroscafi accorsi in aiuto del Cautin.

Il Reno la Mosella e il lago di Costanza in continuo preoccupante aumento

BERLINO, 15 pom.

Il Reno ed i suoi affluenti sono nuovamente in piena, in alcuni tratti la navigazione è sospesa. Le acque della Mosella sono in continuo preoccupante aumento. Gli abitanti delle località rivierasche più minacciati hanno avuto l'ordine di tenersi pronti a sgomberare.

E' aumentato anche il livello del Lago di Costanza e da domenica ad oggi è salito di oltre mezzo metro.

Le condizioni di Kipling

LONDRA, 15 pom.

L'ultimo bollettino pubblicato dice che le condizioni di Kipling danno sempre motivo a gravi apprensioni.

Kipling però ha passata una notte tranquillissima.

L'intera famiglia di un operaio sepolta da una esplosione

SALAMANCA, 15 pom.

Un operaio, incaricato dei lavori della strada di Soucelle alla frontiera portoghese, teneva presso di sè 50 chilogrammi di polvere destinata a fare saltare le rocce. Per cause ancora sconosciute il deposito è esploso, distruggendo la casa. L'operaio, sua moglie ed i suoi cinque figlioli sono morti.

Spacciatori e fumatori di oppio arrestati in varie città francesi

NANTES, 15 pom.

Sono stati arrestati quattro trafficanti e fumatori di oppio, e sono state incriminate tre altre persone ed arrestato a Marsiglia l'individuo che forniva gli stupefacenti. La polizia è venuta inoltre in possesso di documenti, che condurranno ad altri arresti a Nantes, a Parigi ed in provincia.

23 feriti nell'urto di due treni inglesi

LONDRA, 15 pom.

Un treno espresso, proveniente da Penzance in Cornovaglia e diretto a Londra, ha avuto stamane una collisione con un treno merci presso Shrivenhanz, tra Swindon e Dirkot, nel Wiltshire. I due treni sono usciti dalle rotaie e tre vagoni si sono rovesciati. 23 feriti sono stati ricoverati all'ospedale, di cui dieci si trovano in grave stato.

Dopo il moto comunista brasiliano Continue retate di sovversivi

RIO DE JANEIRO, 15 pom.

Sei settimane dopo la rivolta comunista continuano senza posa gli arresti di elementi sovversivi. Ieri mattina è stato arrestato il tenente Silo Meirones, capo del movimento comunista a Pernambuco, e sei autisti che, a quanto si dice, facevano da messaggeri per la distribuzione di documenti comunisti.

L'istituto sperimentale tabacchi visitato dal Ministro delle Finanze

SALERNO, 15

Il Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel, accompagnato dal Sottosegretario alle Comunicazioni S. E. Janelli, dal prefetto, dal segretario federale e dalle autorità ha visitato l'Istituto sperimentale tabacchi di Scafati fra vive acclamazioni al Duce da parte delle maestranze e della popolazione.

Varie dall'Estero

Durante il recente eclissi lunare, ad Arcangelo è stato lanciato un radiosonda che ha raggiunto l'altezza di 10.200 metri, registrando una temperatura di 63.o sotto zero.

Tutti i critici musicali di Berlino commentano con lusinghiere espressioni il successo del 6.o concerto della Filarmonica berlinese, diretto ieri dal maestro De Sabata. Particolarmente lodata è l'interpretazione del «Pini di Roma» di Ottorino Respighi e della sinfonia «del nuovo mondo» di Dvorak.

Dalle statistiche edilizie cittadine si rileva che nello Stato di San Paolo nel Brasile vengono costruite 30 case al giorno.

La signora Roosevelt ha destinato 30.000 dollari dei suoi guadagni giornalistici per aiutare le nuove invenzioni. Uno dei premi andrà al giovane italo-americano, Tommaso Rossi di Hyde Park, inventore di un congegno di allarme contro gli incendi.

Un'importante conferenza militare ha avuto luogo a Delhi per risolvere il problema della difesa della Birmania ora che questa regione non fa più parte dell'India. Le truppe indigene di guarnigione nel paese saranno probabilmente ritirate e sostituite da truppe inglesi.

L'idrovolante francese «Luogotenente di Vascello Paris» di 27 tonnellate, con sei motori, destinato al servizio delle Antille Francesi, è arrivato a Pensacola, nella Florida, proveniente dalla Martinica, effettuando il tragitto di circa 3200 chilometri in meno di 20 ore.

Il gerente di una importante fabbrica di tessili di Barcellona, è stato aggredito a revolverate. Si tratta di un attentato di carattere sociale compiuto dai sindacalisti.

Il giornale Ufficiale di Atene pubblica la legge che reintegra i funzionari destituiti in seguito alla rivolta del primo marzo 1935, e le modalità di tale reintegrazione.

Alcune pietre murarie d'epoca romana sono state scoperte a Vienna, durante i lavori di restauro della Chiesa parrocchiale di San Marein.

La Reichspost di Vienna annunzia che l'industria della margarina ha deciso di mettere a disposizione dell'assistenza invernale viennese, a prezzo bassissimo, 36 vagoni di margarina.

Il Colonnello polacco Ulrychu è stato nominato Ministro delle Comunicazioni al posto del dimissionario Putkiewicz. Il nuovo Ministro è uno dei più eminenti rappresentanti del movimento per l'Indipendenza.

Il Comitato esecutivo centrale sovietico a chiusura delle discussioni sul piano di economia nazionale per il 1936, ha approvato all'unanimità il piano presentato dal Consiglio dei Commissari del popolo.

In un campo, nei pressi di Turnseverin, in Romenia, durante alcuni lavori agricoli, sono venuti alla luce 30 grandi vasi dell'epoca romana in perfetto stato di conversazione.

✝

Lunedì sera piamente spirava, nell'Ospedale di Feltre, munito dei conforti religiosi e della benedizione del suo Vescovo

Don

Giovanni prof. Rebesco

SUPERIORI e ALUNNI del Collegio « Barbarigo » ne dànno la triste partecipazione, domandando per l'anima di Lui suffragi a quanti lo conobbero e specialmente alle schiere numerose dei suoi discepoli, che gli furono sempre tanto cari.

Padova, 14 Gennaio 1936 (XIV).

I funerali avranno luogo a Fastro Giovedì 16 corr. alle ore 9.

Fermento fra gli studenti cinesi

mentre i giapponesi avanzano nel nord

La minaccia del blocco autonomista

NANCHINO, 15

Il movimento antiautonomista degli studenti sembra allargarsi rapidamente favorito dalla situazione incerta e dalle notizie di fonte giapponese che mettono olio sul fuoco.

Si apprende che circa trecento studenti e professori delle Università cinesi hanno conferito con il Primo Ministro per discutere la sua politica giapponesofila.

Il gen. Ciang-Kay-Sek desidera calmare gli studenti che hanno rinnovato dimostrazioni antinipponiche dopo la costituzione dell'autonomia nelle provincie del Nord.

L'atmosfera è alquanto elettrizzata e prova ne sia che i Consoli esteri hanno consigliato i loro connazionali a rimanere nelle concessioni, inglesi e francesi, dopo le ore 20 allo scopo di evitare la possibilità di incidenti nella città indigena, dove ieri sera è stata proclamata la legge marziale in seguito ad un tafferuglio, tra gruppi rivali di studenti, durante il quale vi sono stati numerosi feriti tra cui quattro gravemente.

Le truppe stazionano in tutti i punti strategici della città. Le scuole sono state chiuse e le riunioni pubbliche sono state vietate.

Il Cancelliere ed il decano dell'Università Sun-Yatsen hanno dato le dimissioni non essendo in grado di dominare gli studenti.

Il console giapponese da parte sua aveva, ieri, protestato presso le autorità cinesi contro le agitazioni antigiapponesi della massa studentesca cinese.

Intanto il gen. Itagakaki, sotto capo di Stato Maggiore dell'Esercito dello Kwatung ed il gen. Naganu, capo di Stato Maggiore della guarnigione giapponese in Cina, sono partiti per Tung-Cheu allo scopo di conferire con il gen. Yin-Yu-Keng capo del Governo dell'Hopey orientale.

In questi circoli corre voce che il viaggio degli ufficiali giapponesi nella Cina del Nord sia in relazione al progettato blocco delle cinque provincie: Chahar, Hopey, Suyuan, Shansi e della Ciang Tung.

Gli stessi circoli considerano grave la situazione nel Ciang Tung ma anche a Suyuan le preoccupazioni aumentano a causa della nuova avanzata delle truppe giapponesi e manciuriane che hanno occupato recentemente una parte dello Chahar.

Corre insistente la voce — venuta da fonte giapponese — che uno dei principali uomini politici giapponesi abbia avuto un colloquio col Primo Ministro cinese durante il quale sarebbe stata vagliata la necessità di una alleanza offensiva e difensiva tra Cina e Giappone.

Contemporaneamente da Tokio si annuncia che il Primo Ministro giapponese, Okada, nel discorso che pronuncerà alla Camera insisterà sulla necessità vitale della solidarietà nazionale di fronte alla situazione sia interna come estera.

La situazione, così, si mantiene oscura sul terreno diplomatico e politico e mentre le truppe giapponesi continuano l'avanzata nel Chahar il fermento aumenta e dalle scuole minaccia di passare alla piazza.

Un accordo fra il Manciù-Kuò e la Cina del Nord per la circolazione ferroviaria delle merci

TIEN TSIN, 15 pom.

Un accordo per la ripresa della circolazione ferroviaria delle merci tra il Manciu Kuo ed il nord della Cina, dopo una interruzione di quattro anni, è stata conclusa qui tra le autorità cinesi e giapponesi. L'accordo, che attende l'approvazione di Nanchino, segna una tappa importante verso la realizzazione della cooperazione economica tra il Manciu Kuo e la Cina Settentrionale desiderata dal Giappone.

NEL MESSICO

Bombe contro le scuole

CITTA' DEL MESSICO, 15

Il giornale «Grafico» riceve da Toluca, Capitale dello Stato di Messico, che durante le giornate di Domenica e Lunedì, in più riprese, delle bombe sono state lanciate contro le Scuole. Non vi è stata alcuna vittima, ma i danni sono rilevanti.

La definitiva pacificazione fra la Bolivia e il Paraguay

BUENOS AYRES, 15

Si annuncia ufficialmente che la Bolivia ha accettato le proposte per la Conferenza della pace del Chaco. Si attende la risposta del Paraguay per la firma definitiva dell'accordo.

La questione dell'Irak non sarà discussa a Ginevra nella prossima riunione del Consiglio

GINEVRA, 15

Il governo dell'Irak ha chiesto al Segretario generale della S. d. N. di ritirare dall'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio la richiesta Irakiana del dicembre 1934 relativa alle contestazioni di frontiera tra l'Irak e l'Iran affermando che conversazioni sono ancora in corso tra le due parti per il regolamento amichevole della vertenza.

Echi ginevrini alla smentita del Comitato Internazionale della C. R.

GINEVRA, 15

In alcuni circoli ginevrini è sottolineata l'importanza del comunicato ufficiale diramato ieri dal Comitato internazionale della Croce Rossa con il quale si dichiarava che nè il Comitato stesso nè i suoi delegati in Etiopia hanno fatto fino ad oggi alcuna comunicazione alla stampa sugli avvenimenti di guerra. Sopratutto in relazione con i recenti incidenti e con le polemiche a cui questi hanno dato luogo si rileva come il comunicato della Croce Rossa faccia le più espresse riserve sulle informazioni di questo genere già apparse sulla stampa o che potranno apparire.

S. E. Russo fra le Camicie Nere della "21 Aprile,,

SALERNO, 15

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia S. A. Russo, accompagnato dal Prefetto, dal Federale, dalle autorità e gerarchie, ha visitato l'accantonamento del Battaglione CC. NN. « 21 *Aprile* » rivolgendo ai Legionari, elevate parole. Dopo aver visitata la Caserma *Mussolini* ha assistito allo sfilamento dei reparti partenti tra il fervido entusiasmo della popolazione.

200 lavoratori polesani partono per l'Africa Orientale

ROVIGO, 15

Duecento lavoratori polesani dell'agricoltura e dell'industria partenti per l'Africa Orientale si sono radunati alla sede del Fascio giovanile dove il segretario federale ha rivolto loro un vibrante saluto augurale. Quindi, preceduti dalla fanfara degli avanguardisti e dai rappresentanti delle associazioni patriottiche, fasciste e sindacali, e seguiti da immensa folla, si sono recati alla stazione ove erano S. E. il Prefetto e le autorità.

La partenza del treno è stata salutata da entusiastiche acclamazioni al Re e al Duce.

I volontari zaratini festeggiati alla partenza per Trieste

ZARA, 15 pom.

Stamane, salutato festosamente dai gerarchi, dagli ufficiali della Milizia e dalla cittadinanza, è partito uno scaglione di Camicie nere volontarie, dirette a Trieste, dove sarà inquadrato in un battaglione destinato in A. O.

Prima della partenza i volontari si sono adunati nella caserma della 107.a Legione e accompagnati dal comandante interinale si sono recati alla Casa Littoria dove il Federale, dopo avere rivolto vibranti, patriottiche parole, ha offerto loro il fazzoletto azzurro, simbolo dell'amore dei dalmati verso la Patria e il Duce.

Prossime decisioni dell'Accademia sui Premi Mussolini

ROMA, 15 pom.

Nelle prossime riunioni l'Accademia d'Italia deciderà sui Premi da assegnare nel prossimo Aprile, in occasione del Natale di Roma. Fra i *Premi Mussolini* e quelli di *incoraggiamento* sarà distribuita una somma complessiva di 700 mila lire.

Vini e vinelli sani

coi preparati del

Laboratorio di Chimica Agraria

Dott. R. TOMMASI - SCHIO

(Chimico e Agronomo) Via Pasini

Sistema moderno e poco costoso per la *razionale vinificazione* delle uve e per *prevenire le malattie dei vini e dei vinelli.*

Consultazione gratuita (dietro invio di un campione) per la *cura dei vini scadenti, difettosi o malati.*

ANALISI di mosti, vini ecc. a prezzi mitissimi.

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

NOVITA'

Mons. UGO MIONI

LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA

LIBRO D'ISTRUZIONE E DI PREGHIERA CON ESEMPI

PER I NOVE PRIMI VENERDI DEL MESE

PREZZI: Brossura cop. cromo L. 1,3 — Cento copie L. 120

— Legato uso pelle, titolo oro L. 1,70 — Cento copie L. 160

— Legato tutta tela, titolo oro L. 1,80 — Cento copie L. 170

— Legato tela, taglio oro e busta L. 3,50

— Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro . . . L. 9,—

— Legato pelle zigrino a cuscinetto, taglio oro . . . L. 10,

Ordinazioni alla:

Società Anonima Tipografica

Casella Postale 159 - VICENZA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

15 GIORNALMENTE guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio nostra industria. Opuscolo gratis. «Manis», Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 01029

Vari — Occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

IMPIANTI riscaldamento centrale - Ventilazione - Essicatoi Lavanderie a vapore - Impianti di disinfezione - Autoclavi Idroestrattori - Macchinario moderno per Macelli - Digestori - Sardigne - Caldaie di ferro e di ghisa - Garanzia assoluta Ing. Morselli — Milazzo, 4 - Bologna. (01045)